GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 15 GIUGNO — **NUM. 143**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò e venne esaurita la discussione sulle proposta di modificazione agli articoli del nuovo Codice di commercio, rimandando ad altra seduta da fissarsi quella del relativo progetto di legge. Parlarono in proposito i senatori Majorana-Calatabiano, Astengo, Pescetto, Finali, Corsi T. relatore, e il Ministro Guardasigilli.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono anzitutto dichiarati vacanti i Collegi di Minervino Murge, Sessa Aurunca, Macomer, stante l'ozione del deputato De Sanctis per quello di Lacedonia, e del deputato Fara per quello di Cagliari; venne convalidata un'altra elezione, e si proclamarono eletti nel Collegio 1° di Perugia, che non aveva fatto alcuna proclamazione, il signor Tiberio Berardi, e nel Collegio di Muro Lucano, che pur esso non aveva fatto proclamazione, il signor Francesco Marolda-Petilli.

Indi si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dell'Interno, del quale furono approvati i primi 19 capitoli. Presero parte alla discussione i deputati Guala, Paternostro, Cavallotti, Di Rudinì, Lanza, Trompeo, La Porta, Di San Donato, Cerulli, Serazzi, Luzzatti, Cavalletto, Filì, Costantini, Cittadella, Spaventa, Morana, Salaris, Mosca, Lacava, il Ministro dell'Interno e il relatore De Renzis.

Comunicata infine una lettera del deputato Crispi che, eletto nei Collegi di Tricarico e 1° Palermo, rimetteva alla sorte il decidere quale dei due Collegi egli dovrà rappresentare, è, in seguito al sorteggio, dichiarato vacante il Collegio di Tricarico; vennero svolte dai deputati Corbetta e Billia interrogazioni sull'interpretazione che il Ministero intende dare all'articolo 6 della legge 3 aprile 1879 relativamente al divieto di introdurre dall'estero foglia di gelsi, alla quale il Ministro di Agricoltura e Commercio rispose dicendo di non potere a meno di interpretarla nel senso del divieto, se non interviene altra legge a variare la significazione della prima.

La mattina del 14 si sono riuniti straordinariamente tre Uffizi per proseguire nell'esame dei disegni di legge iscritti nell'ordine del giorno delle tornate precedenti.

Hanno recato a compimento la Giunta del progetto di legge per aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria, che è riuscita composta degli onorevoli Mangilli, Merzario, Billia, Toscanelli, Simonelli, Micheli, Ferrini, Cavalletto e Solidati.

Hanno quindi nominato, a commissario del progetto per costruzione di nuove opere straordinarie stradali e idrauliche, l'onorevole Vacchelli;

A commissari del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge sulle opere pubbliche, gli onorevoli Perazzi e Indelicato;

A commissari dello schema di legge per proroga del termine per la applicazione dei misuratori dell'alcool, gli onorevoli Favara, Lanzara e Ratti.

Ed a commissari di quello per l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle provincie venete, conosciuti sotto il nome di *vagantivo*, gli onorevoli Di Lenna, Cavalletto e Compans.

Si sono costituite le Giunte dei seguenti progetti di legge:

Disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari: presidente, Picardi; segretario, Sonnino Sidney; e relatore, Simonelli.

Dotazione della Corona: presidente e relatore Sella, e segretario Guiccioli.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di motoproprio, con decreto in data 10 giugno 1880:

A cavaliere di Gran croce decorato del gran cordone:

Gerbaix de Sonnaz cavaliere Giuseppe, tenente generale, aiutante di Campo di S. M.

A grand'ufficiale:

D'Oncieu de la Batie conte Paolo, maggiore generale, aiutante di campo di S. M.;

Menotti commend. Massimiliano, maggiore generale, aiutante di campo di S. M.

A cavaliere:

Scalzi dottore professore Filippo, medico dell'Ospedale di Santa Maria della Consolazione, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio, con decreto 10 giugno 1880:

A cavaliere di Gran croce decorato del gran cordone:

Bonelli comm. Cesare, tenente generale, Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, senatore del Regno;

Dragonetti marchese Giuseppe, Gran Mastro della Casa, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

A grand'ufficiale:

Morra di Lavriano e della Montà conte Roberto, maggior generale, aiutante di campo di S. M.;

Villa comm. Tommaso, Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, deputato al Parlamento;

Miceli Luigi, Ministro Segretario di Stato per gli affari d'Agricoltura, Industria e Commercio, deputato al Parlamento;

Baccarini cav. Alfredo, Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, deputato al Parlamento.

A commendatore:

Razzetto cav. Giovanni, capitano ed armatore marittimo.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con decreto 10 giugno:

A cavaliere:

Alliod dottore Pietro Giuseppe, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, medico ordinario dello Spedale Mauriziano in Aosta.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione 28 ottobre 1879, colla quale il Consiglio comunale di Arnara (Roma) ha chiesto la erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile istituito nel comune predetto;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 8 marzo prossimo passato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile di Arnara (Roma) è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 20 maggio 1880:

Albani Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, collocato a riposo;

Prola cav. Giuseppe, caposezione di 2ª classe id. id., promosso alla 1ª classe;

Nervi Cesare, segretario di 1ª classe id. id., promosso caposezione di 2ª classe;

Bauer Cristiano, segretario di ragioneria di 2ª classe id. id., e Moltedo Francesco, segretario di 2ª classe id. id., promossi segretari di 1ª classe;

Boccardo Candido, vicesegretario di 1ª classe id. id., promosso segretario di ragioneria di 2ª classe;

Icardi Giulio, vicesegretario di 2ª classe id. id., promosso alla 1ª classe;

Gambrosier Giovanni, archivista di 1ª classe id. id., promosso capo archivista;

Trapani Luigi, aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili della R. Marina, trasferto nel personale del Ministero col grado di vicesegretario di 2ª classe.

Con RR. decreti del 23 maggio 1880:

De Roberto Ernesto, aiuto contabile di 1ª classe, nominato contabile e destinato alla carica di quartier mastro;

Quartara Ernesto, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero della Marina, promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 27 maggio 1880:

S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina, promosso capitano di vascello.

MINISTERO DELL'INTERNO

Il governo Austro-Ungherese ha testè ufficialmente dichiarato che gli stranieri che vogliono recarsi nella Bosnia e nell'Erzegovina debbono essere muniti di regolare passaporto come lo prescrivono le leggi dei rispettivi paesi per viaggiare all'estero, non essendo applicati a quelle due provincie i regolamenti in vigore nelle altre provincie dell'Austria-Ungheria.

Ciò si porta a conoscenza del pubblico per norma.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1880.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.	151,913,348 70	1)
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	158,859,110 57
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,496,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . . »	22,528,965 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	729,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	20,889,749 25	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,727,666 52	150,948,876 34
Incassi fatti a tutto maggio 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . . »	7,735,375 74	
Contributi: Imposte dirette . . . . »	101,568,499 63	
Contributi: Tasse sugli affari . . . . . . »	61,647,995 49	
Contributi: Tasse di consumo . . . . . . »	143,752,782 57	
Contributi: Tasse diverse . . . . »	27,478,985 14	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	33,711,948 70	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	6,982,216 82	
Entrate diverse . . . . »	3,778,142 44	
B) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . »	45,416,832 33	432,072,778 86
Entrata straordinaria.		
C) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . »	25,649 96	
Contributi—Debiti dei comuni per dazio consumo »	12,500 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	4,197,415 97	
Entrate diverse . . . . »	25,390 74	
Capitoli aggiunti . . . . »	308,990 68	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . »	22,737,951 66	
Riscossioni di crediti . . . . »	490,358 07	
Accensione di debiti . . . . »	126,937 64	
Capitoli aggiunti . . . . »	»	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . »	664,524 26	28,589,718 98
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . »	201,093,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	14,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	57,212,515 49	
Vaglia del Tesoro . . . . »	9,163,769 47	
Diversi . . . . »	121,188,049 31	402,657,934 27
		1,173,128,419 02

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutario . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto maggio 1880.		
Ministero del Tesoro . . . . »	153,999,286 33	
Id. delle Finanze . . . . »	46,183,882 39	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	11,126,454 10	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	2,514,137 86	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	10,756,818 52	
Id. dell'Interno . . . . »	25,471,981 05	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	51,328,908 68	
Id. della Guerra . . . . »	82,772,177 18	
Id. della Marina . . . . »	14,920,239 63	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	3,764,136 51	402,838,022 25
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 maggio 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	94,296,819 01	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	36,901,026 33	131,197,845 34
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	25,792,352 35	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	68,097,839 97	
Crediti diversi . . . . »	47,137,841 16	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	60,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	28,867,991 41	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,805,216 01	219,260,667 88
		1,173,128,419 02

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di maggio 1880	MESE di maggio 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto maggio 1880	Da gennaio a tutto maggio 1879	DIFFERENZA nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,666,118 36	1,813,223 48	— 147,105 12	7,735,375 74	8,879,698 66	— 1,144,322 92
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	50,630 95	»	+ 50,630 95	60,706,960 03	61,317,213 44	— 610,253 41
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,862,638 41	1,721,339 30	+ 141,299 11	40,861,539 60	39,938,672 »	+ 922,867 60
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,936,014 11	10,358,893 42	+ 577,120 69	56,198,208 02	54,368,760 11	+ 1,829,447 91
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,124,138 11	1,029,269 96	+ 94,868 15	5,099,888 19	4,340,834 27	+ 759,053 92
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	94,085 81	45,736 06	+ 48,349 75	349,899 28	343,995 30	+ 5,903 98
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla macinazione dei cereali	4,675,368 38	6,712,266 68	2) — 2,036,898 30	21,513,969 82	32,180,514 38	— 10,666,544 56
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	454,293 27	491,563 60	— 37,270 33	2,272,627 25	5,077,874 37	— 2,805,247 12
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	9,111,700 07	17,654,141 37	3) — 8,542,441 30	43,690,915 40	59,032,644 60	— 15,341,729 20
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo	5,070,052 35	5,118,098 57	— 48,046 22	26,078,860 93	26,151,293 46	— 72,432 53
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	»	»	»	18,752,000 »	18,515,746 50	+ 236,253 50
Contributi – Tasse di consumo – Sali	6,523,628 34	6,665,863 »	— 142,234 66	31,444,409 17	33,013,543 43	— 1,569,134 26
Contributi – Tasse diverse – Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	211,684 60	226,112 10	— 14,427 50	1,166,334 45	1,244,376 01	— 78,041 56
Contributi – Tasse diverse – Lotto	6,179,089 02	5,700,891 »	+ 478,198 02	26,312,650 69	24,413,485 37	+ 1,899,165 32
Proventi di servizi pubblici – Poste	2,477,056 87	2,118,427 51	+ 358,629 36	11,348,664 81	11,120,617 35	+ 228,047 46
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	839,182 04	747,490 72	+ 91,691 32	3,762,352 41	3,540,346 30	+ 222,006 11
Proventi di servizi pubblici – Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,000,000 »	3,000,000 »	»	12,000,000 »	13,000,000 »	— 1,000,000 »
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,682,639 57	1,664,182 42	+ 18,457 15	6,600,931 48	6,341,400 37	+ 259,531 11
Rimborsi e concorsi nelle spese	814,357 19	1,085,931 36	— 271,574 17	6,982,216 82	6,349,155 81	+ 633,061 01
Entrate diverse	969,563 87	652,315 63	+ 317,248 24	3,778,142 44	3,301,505 04	+ 476,637 40
B) *Partite di giro* (Categoria IV)	188,185 29	4,178,073 09	4) — 3,989,887 80	45,416,832 33	49,925,352 83	— 4,508,520 50
Entrata straordinaria.						
C) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	25,649 96	25,650 46	— 0 50
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	3,200 »	— 700 »	12,500 »	13,200 »	— 700 »
Rimborsi e concorsi nelle spese	252,914 90	122,900 15	+ 130,014 75	4,197,415 97	893,593 76	+ 3,303,822 21
Entrate diverse	8,697 22	21,087 63	— 12,390 41	25,390 74	73,008 07	— 47,617 33
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria	1,312 36	63,065 83	— 61,753 47	68,813 61	196,237 17	— 127,423 56
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,729 76	1,352 96	+ 376 80	17,261 95	51,452 21	— 34,190 26
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi	75,540 74	32,942 29	+ 42,598 45	222,915 12	275,339 49	— 52,424 37
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,485,588 38	2,180,891 58	+ 304,696 80	22,737,951 66	23,633,693 19	— 895,741 53
Riscossione di crediti	1,416 33	»	+ 1,416 33	490,358 07	551,041 52	— 60,683 45
Accensione di debiti	26,457 02	25,066,083 84	5) — 25,039,626 82	126,937 64	33,317,867 97	— 33,190,930 33
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III):						
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	100 »	»	+ 100 »	664,524 26	111 12	+ 664,413 14
TOTALE INCASSI . . . . L.	60,786,683 32	98,475,343 55	— 37,688,660 23	460,662,497 84	521,428,224 56	— 60,765,726 72

Segue **PROSPETTO** comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

PAGAMENTI	MESE di maggio 1880	MESE di maggio 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto maggio 1880	Da gennaio a tutto maggio 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	10,661,058 18	22,173,929 51	— 11,512,871 33	153,999,236 33	152,199,784 86	+ 1,799,501 47
Id. delle Finanze	9,980,237 92	14,915,884 41	— 4,935,646 49	46,183,882 39	67,841,086 63	— 21,657,204 24
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	2,272,953 22	2,553,677 58	— 280,724 36	11,126,454 10	11,269,229 23	— 142,775 13
Id. degli Affari Esteri	464,823 37	614,974 46	— 150,151 09	2,514,137 86	2,744,810 10	— 230,672 24
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,230,842 65	3,282,006 68	— 1,051,164 03	10,756,818 52	11,805,391 78	— 1,048,573 26
Id. dell'Interno	5,071,981 49	4,848,818 47	+ 223,163 02	25,471,981 05	23,311,816 13	+ 2,160,164 92
Id. dei Lavori Pubblici	13,578,081 42	9,882,367 83	+ 3,695,713 59	51,328,908 68	44,653,072 66	+ 6,675,836 02
Id. della Guerra	17,445,776 26	15,867,028 01	+ 1,578,748 25	82,772,177 18	84,753,785 93	— 1,981,608 75
Id. della Marina	2,753,176 56	7,083,724 43	— 4,330,547 87	14,920,239 63	19,885,716 14	— 4,965,476 51
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	647,117 16	887,554 87	— 240,437 71	3,764,136 51	3,826,142 80	— 62,006 29
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	65,106,048 23	82,109,966 25	— 17,003,918 02	402,838,022 25	422,290,836 26	— 19,452,814 01
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	— 4,319,364 91	+16,365,377 30	— 20,684,742 21	+57,824,475 59	+99,137,388 30	— 41,312,912 71

Annotazioni.

1) Il fondo di cassa esistente al 30 aprile 1880 fu aumentato di lire 3066 03 per essere occorse alcune rettificazioni in seguito ad ulteriore revisione di conti, ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

2) La diminuzione di lire 2,036,898 80 deriva unicamente, come fu avvertito anche nello scorso mese, dalla esenzione della tassa del macinato sul secondo palmento.

3) La diminuzione di lire 8,542,441 80 delle entrate nel capitolo delle dogane procede sempre dalla medesima causa. Nel mese di maggio 1879 ebbero luogo copiosissime importazioni di coloniali in previsione del ragguardevole aumento di dazio che era proposto e che, indi a poco, fu approvato. Quest'anno non solo mancava quella causa, ma l'esistenza di depositi di zucchero e di caffè superiori a quelli normali ristrinse notabilmente l'importazione. Cose del resto che erano aspettate, laonde i risultati ottenuti non discordano punto dalle previsioni del bilancio.

4) La diminuzione di lire 3,989,887 80 proviene quasi per intero, e cioè sino alla concorrenza di lire 3,709,697 97, da minori versamenti verificatisi per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. Trovansi però in corso i provvedimenti per la riscossione.

5) La diminuzione di lire 25,039,626 82 deriva principalmente dall'incasso avvenuto nel mese di maggio 1879 per la somma di lire 25,017,775 35 in dipendenza della vendita di obbligazioni sui beni ecclesiastici, che, com'è noto, fu poi sospesa per effetto del Reale decreto 26 settembre 1879, n. 5080.

Roma, 12 giugno 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto che è rimasta accertata la presenza della fillossera nei vigneti degli infranotati proprietari del comune di Riesi, in provincia di Caltanissetta;

Visto l'art. 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810;

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Ordina:

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta dalla fillossera dei vigneti di Porrovecchio Carmelo, Porrovecchio Luigi, Martelli Antonino, Butera Luigi, Martorana Gaetano, Eredi di Giuseppe Todaro, Eredi di Angelo Rosso, nella contrada *Due Palmenti*, a Riesi, e l'applicazione del solfuro di carbonio, con i mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la completa distruzione della fillossera nel più breve termine possibile.

Art. 2. La distruzione od il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del delegato governativo, di cui all'articolo 4, essere estesi a quella zona di sicurezza che egli reputerà necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra.

Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il delegato governativo, ove ne avverta il bisogno, e nello interesse della buona riuscita della operazione, disporre la distruzione di alcune od anche di tutte le piante stesse.

Art. 3. Fino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 4. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione del delegato speciale del Ministero di Agricoltura.

Art. 5. Il prefetto della provincia di Caltanissetta è incaricato di curare la esecuzione dell'articolo 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, e di far prestare al delegato governativo ogni aiuto per lo esatto adempimento dell'incarico che gli viene affidato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, ed all'Amministrazione della provincia di Caltanissetta, in relazione all'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810 (Serie 2ª).

Roma, addì 12 giugno 1880.

Per il Ministro: AMADEI.

MINISTERO DELLA GUERRA
MANIFESTO

Visita medica agli aspiranti all'ammissione nella Scuola militare.

A giorni verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale Militare* i nomi degli ammessi alla Scuola militare pel corso che sarà aperto il 1° luglio.

Per evitare inutili spese di viaggio, si autorizzano tutti i giovani ammessi, che lo desiderino, di farsi visitare dal Distretto militare ove hanno il loro domicilio, per constatare se abbiano o no la voluta abilità fisica al servizio militare, diffidandoli però che questa visita preventiva non li escluderà da quella che subiranno presso la Scuola militare, la quale visita, come fu stabilito nelle *Norme d'ammissione*, è inappellabile; e che perciò se in questa non saranno dichiarati idonei, non verranno accettati.

Si avverte inoltre che trattandosi di un corso di studi accelerato non saranno ammessi quelli i quali si presenteranno alla Scuola affetti da qualche infermità temporanea, la quale non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA
MANIFESTO

CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di num. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1881;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra, per mezzo del Comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da lira una, indicanti il loro casato, nome, filiazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli uffiziali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento dell'idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del concorso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di uffiziali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro

domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*, *g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente-medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente-medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti-medici. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

17 maggio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

S. M. il Re in udienza del giorno 10 corrente ha rigettato, su parere conforme del Consiglio di Stato, il ricorso del comune di Vo, con cui chiedeva di essere esonerato dal soddisfare il contributo cui si era obbligato con atto del 23 giugno 1862 per il mantenimento della Scuola tecnica di Este.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 13 corrente in Pieve del Cairo, provincia di Pavia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 giugno 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè nn. 283013, 314662 e 314078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 100073, 131722 e 131138 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, 500, 350, in totale lire 1700, al nome di *Pagliara* Matteo fu Nicola, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Pagliari* Matteo fu Nicola, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 16 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 25319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1200, al nome di Boldorini *Giorgio* fu Angelo, domiciliato in Cantù (Como), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boldorini *Gaetano* fu Angelo, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 16172 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Soavi Luigi *del fu Luigi*, domiciliato in Venezia, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Soavi Luigi *fu Carlo*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° N. 224883 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 41943 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 45, al nome di *Buccilli* Maria Carolina di Tommaso; 2° N. 224884 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 41944 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 15, al nome di Buccini Maria di Tommaso, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Buccini* Maria Carolina di Tommaso, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A complemento del programma finanziario delineato dal signor Gladstone riferiamo ulteriori particolari, oltre a quelli dati ieri.

Per giungere a stabilire l'equilibrio finanziario, il Gladstone presentò una serie di progetti. Egli propone anzitutto di abolire l'imposta sull'orzo e di sostituirla con una tassa sulla birra. Questa tassa sarebbe di 3 scellini e 3 pence per barile. In pari tempo si aumenterebbe il *draw back* sulla birra esportata.

Gladstone propose poi di aumentare la imposta sulla rendita di 1 penny.

Propose inoltre di rivedere le tasse sulle patenti per la vendita delle bibite alcooliche.

Da tutte queste imposte risulterebbe un'eccedenza totale di entrate sulle spese che può essere calcolata a 381,000 sterline.

Tutte le risoluzioni finanziarie proposte da Gladstone sono state prese in considerazione, a condizione che la Camera avrà l'occasione di discuterle più a lungo allorquando torneranno alle Commissioni sotto forma di *bills*.

Fu la sera dell'11 che la Camera, adunata in Comitato, si occupò della relazione concernente la presa in considerazione delle sopra accennate proposte del signor Gladstone.

Il signor Mac-Iver, conservatore, propose un emendamento contrario alla riduzione dei dazi sulle bevande alcooliche estere.

Il signor Carlo Dilke, sottosegretario di Stato al ministero degli esteri, combattè un tale emendamento. Il governo inglese, egli disse, crede che il commercio fra l'Inghilterra e la Francia troverà grandi vantaggi nella rinnovazione del trattato. I risultati vantaggiosi del trattato saranno le migliori ragioni per la Francia di modificare i suoi dazi di entrata.

Secondo il signor Dilke i negoziati attivi cominceranno verso la metà del luglio. C'è ragione di credere che essi si svolgeranno a Londra. Il governo inglese reputa che la revisione della tariffa dei dazi sui vini svilupperà il commercio non solo colla Francia, ma anche colla Spagna e con altri paesi.

Dal signor Stafford Northcote fu osservato che i paesi produttori di vini ricchi di alcool si lagnano perchè i vini leggeri di Francia siano trattati più favorevolmente dei loro.

Disse il signor Gladstone che non credeva vantaggioso di discutere i particolari del trattato anglo-francese; la questione conviene che sia lasciata alla discrezione del governo. Non negò la difficoltà relativa ai paesi produttori di vini molto alcoolici; ma aggiunse che la revisione della tariffa dei dazi sui vini porrà il governo in grado di ottenere dai paesi dei quali si tratta, delle condizioni più favorevoli.

Il signor Mac-Iver ritirò il suo emendamento e la relazione sulle risoluzioni finanziarie venne poi adottata. Dopo di che si fissò giovedì prossimo per la discussione generale del *bill* concernente le proposte finanziarie.

Nella stessa seduta dei Comuni il marchese Hartington, rispondendo al signor Bartlett, disse di non essere informato che il march. di Ripon abbia ordinato lo sgombero di Cabul per una data determinata. Non è verosimile che siano stati impartiti ordini simili.

Al signor Wolff il signor Dilke annunziò che il governatore generale della Romelia orientale nominò una Commissione coll'incarico di procedere ad un'inchiesta riguardo agli oltraggi ed alle violenze commesse contro le popolazioni turche nei Balcani. La Commissione è già entrata in funzione.

Alla Camera dei lordi, lord Carnarvon interrogò il ministero intorno ai provvedimenti adottati dal governo turco per alleviare la carestia nell'Armenia. Lo stato attuale di cose, disse l'oratore, può produrre l'annientamento di un popolo intero. Secondo lord Carnarvon sarebbe necessaria la nomina di un governatore cristiano munito dei poteri necessari per amministrare in tutto o in parte le rendite locali.

Il signor Granville rispose di non poter parlare delle misure che la Porta ha prese per sollevare la carestia che infierisce nell'Asia Minore per conseguenza della guerra, del cattivo raccolto, della disorganizzazione del paese e di altre cause.

La sola misura che permetterebbe di sperare un miglioramento permanente nella provincia sarebbe la introduzione nella medesima di una miglior forma di governo. La Porta ha nominate delle Commissioni; ma le relazioni dei commissari non si conoscono e non si sa se le raccomandazioni che essi fecero sieno state eseguite.

È per migliorare una tale situazione che il governo inglese invita le potenze a cooperare all'esecuzione di talune clausole del trattato di Berlino.

Dal marchese di Salisbury fu soggiunto che la pratica del governo raccoglie le simpatie universali perchè tutti desiderano la felicità delle popolazioni misere della Turchia; ma disse di dubitare del buon risultato della pratica stessa.

Il duca di Argyll replicò che se nel trattato di Berlino non esistono patti i quali autorizzino le potenze *in corpore* a sorvegliare la esecuzione del trattato, la responsabilità di ciò ricade sul gabinetto precedente. Tuttavia l'articolo 61 del trattato parla della sorveglianza delle potenze riguardo alle riforme, ed assegna ad ogni potenza in particolare il diritto di intervenire. Se esistono delle difficoltà esse vanno attribuite alla politica del ministero precedente ed alla opposizione che co' suoi discorsi cresce anche adesso le difficoltà esistenti.

Dopo osservazioni di altri oratori, l'incidente fu chiuso.

I capi tories hanno tenuta una grande riunione al Carton-Club per decidere del contegno da tenere a fronte delle proposte finanziarie del signor Gladstone.

Il signor Stafford Northcote consigliò di non fare opposizione alla soppressione dell'imposta sull'orzo. Ma i conservatori censureranno aspramente la elevazione dell'*income-tax*.

Il *Temps* ha da Berlino 11 giugno che il consigliere intimo, sig. Busch, sosterrà le funzioni di segretario alla Conferenza. Si crede che la Conferenza invierà immediatamente al con-

fine turco-greco una Commissione speciale coll'incarico di fissare definitivamente la nuova frontiera. Si calcola che i lavori di questa Commissione dureranno due o tre mesi. È probabile che la Conferenza si prorogherà fino a che siano terminati questi lavori, per riunirsi poscia allo scopo di esaminare e ratificare le risoluzioni della Commissione.

Da Costantinopoli poi si scrive telegraficamente allo stesso giornale che le potenze si sono intese nel precisare la situazione della Commissione tecnica addetta alla Conferenza di Berlino. Questa situazione sarà analoga a quella delle Commissioni tecniche addette al Congresso del 1878. I commissari tecnici costituiranno tra essi un corpo speciale che discuterà e deciderà separatamente ogni questione che gli verrà sottoposta dalla Conferenza degli ambasciatori. Le decisioni ed i pareri della Commissione saranno comunicati poscia alla Conferenza. La Commissione avrà carattere consultivo. La Turchia e la Grecia avranno i loro rappresentanti speciali a Berlino per patrocinare le rispettive cause dinanzi alla Conferenza. Il rappresentante della Grecia, che è già in via per Berlino, è il sig. Armeni Brailas, il quale è accompagnato dal capitano di stato maggiore, Pietro Lieudis, dal viceconsole greco di Janina, Nicolò Funtalis e dall'addetto di legazione Demetrio Metaxa.

Fu parlato ripetutamente nei giorni scorsi di una circolare che la Porta avrebbe rimesso alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, allo scopo di prevenire in certo modo la nota identica che queste ultime dovevano presentare alla Sublime Porta. Ora la *Politische Correspondenz* di Vienna, sulla fede di sue notizie perfettamente esatte, afferma che questa circolare non esiste affatto. Esiste invece, secondo il diario viennese, una nota confidenziale che la Porta ha indirizzato a lord Granville, nella quale, in vista dell'atteggiamento dell'Inghilterra in Oriente, e della nota circolare del capo del dipartimento degli esteri, si fa menzione delle varie disposizioni del trattato di Berlino che sono favorevoli alla Porta e non sono peranco state eseguite. Dalla nota diretta all'Inghilterra risulterebbe chiaramente che la Porta non ha punto l'intenzione di indirizzare una nota analoga anche alle altre potenze.

Il *Times* riceve da Costantinopoli la traduzione dell'*hatt* imperiale indirizzato dal sultano al nuovo primo ministro Kadri pascià. L'*hatt* suona come appresso:

« In seguito alla revoca di Said pascià, ed in considerazione dei vostri meriti e della vostra fedeltà, voi siete nominato primo ministro, pur conservando le vostre funzioni attuali di ministro del commercio.

« Abeddin pascià, ex-governatore generale di Salonicco, è nominato ministro degli esteri.

« Noi desideriamo che entro brevissimo spazio di tempo le riforme generali ed amministrative, di cui l'impero ha bisogno, siano introdotte in conformità al carattere del popolo ed alle capacità del paese, e col giusto mantenimento dei nostri diritti sovrani, per il benessere dell'impero e per la conservazione della pace.

« Noi desideriamo ed ordiniamo al nuovo gabinetto di conservare e consolidare le relazioni amichevoli colle potenze.

« Iddio benedica i vostri sforzi. »

Il signor de Freycinet, ministro degli affari esteri di Francia, prese occasione da una discussione ch'ebbe luogo nel seno della Commissione del bilancio per dire qualche parola su talune questioni di politica estera. Esso ha annunziato che i negoziati per la ripresa dei rapporti diplomatici ufficiali tra la Francia ed il Messico sono su d'una buona via. Il rappresentante officioso del Messico, che fu a Parigi qualche tempo fa, deve ritornarci tra breve per riannodare le trattative.

Il signor de Freycinet ha fornito pure delle spiegazioni a proposito di un credito suppletivo di 1,600,000 franchi chiesto dal governo per assicurare la repressione della pirateria nel Tonkin.

« Attualmente, disse il ministro, il Tonkin, che dipende dall'impero d'Annam, è infestato dai pirati. L'impero d'Annam, posto sotto il nostro protettorato in virtù del trattato del 1874, è impotente a reprimere quel brigantaggio, ed importa per il mantenimento del nostro prestigio in quelle regioni che noi esercitiamo efficacemente la polizia che il sovrano diretto non può esercitare. Ora i nostri mezzi di azione sono insufficienti, ed accade che i chinesi si impadroniscono a poco a poco del Tonkin, e che da altra parte delle altre influenze europee cercano di farsi strada in quel paese.

« Il credito domandato ha per iscopo di stabilire una piccola flottiglia di cannoniere destinata a rimontare il fiume Giallo per reprimere la pirateria. Le misure che si tratta di prendere hanno un carattere puramente conservatore. »

La Commissione ha deciso che tratterebbe questa questione separatamente, quando sarà ultimato il bilancio del 1881.

Il *Tokio Times* riferisce taluni brani di un discorso pronunziato dall'imperatore del Giappone in presenza dei governatori delle diverse provincie, da lui convocati a palazzo.

Rammentati i propositi da lui espressi quando venne assunto al trono, e lo scopo a cui tende di restaurare l'antica potenza della sua Casa, l'imperatore accennò, fra le migliorie più importanti effettuate in questi ultimi anni, quella della abolizione del regime feudale. Disse di credere che in breve gli sarà conceduto di far godere alle popolazioni i benefizi del regime costituzionale, purchè cessino prima le turbolenze interne e la gente possa godere dei frutti della pace. Raccomandò che nel cercare di far prevalere i retti giudizi politici e nell'istruire il popolo si evitino le violenze. « Aiutatemi, disse l'imperatore conchiudendo il suo discorso ai governatori, aiutatemi a realizzare i grandi progetti che io ho concepiti per la felicità del mio popolo, per aumentare la influenza del nostro paese e per farlo avanzare sulla via della civiltà. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 13. — Il postale *Umberto I*, della Società Piaggio, è giunto ed è partito oggi per Genova.

È giunto ed è partito per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Gibilterra, 13. — È giunto il vapore *Pampa*, della Società

Lavarello, proveniente dal Brasile, e riparte per Marsiglia e Genova.

Londra, 14. — Layard è giunto a Londra.

Il *Times* ha da Calcutta:

Le truppe russe nell'Asia centrale si sono dirette sopra Casgar. I chinesi hanno attaccato i posti avanzati dei russi. Regna un grande allarme nel Turkestan russo.

Il *Daily News* ha da Vienna che l'Austria non rinunzierà mai ai suoi diritti sulla costa montenegrina.

Il *Daily Telegraph* riporta la voce sparsa a Costantinopoli che Midhat pascià sarebbe nominato governatore dell'Albania.

Lo *Standard* dice che attendesi un risultato favorevole dalla Conferenza di Berlino.

L'Inghilterra, la Francia e l'Italia appoggiano le più grandi concessioni in favore della Grecia, mentre che l'Austria-Ungheria e la Germania preferiscono la stipulazione del trattato di Berlino; però l'iniziativa è lasciata alle potenze occidentali. Il territorio da cedersi alla Grecia comprenderà probabilmente i distretti al sud dei fiumi Kalamos e Salamvria, nonchè la città di Janina. La Russia appoggia pure la cessione di Janina.

Parigi, 14. — Le voci relative a negoziati che avrebbero avuto luogo alcuni mesi or sono per la nomina eventuale di Challemel-Lacour all'ambasciata di Berlino, non hanno alcun fondamento.

Una dichiarazione del ministro di Germania a Parigi autorizza a dichiarare che il nome di Challemel non fu mai proposto alla Cancelleria di Berlino, ma che se fosse stato proposto, nessun ostacolo si sarebbe opposto all'aggradimento di questa scelta.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino, in data di oggi, che, sulla questione di Janina, l'accordo sembra stabilito tra la Germania e la Francia, accordo che si manifesterebbe pure nella Conferenza.

Parigi, 14. — *Senato*. — Say, prendendo possesso della presidenza, ringraziò l'assemblea di averlo eletto, fece l'elogio del suo predecessore, disse che le istituzioni repubblicane sono giovani, ma forti, e che non possono portare tutti i loro frutti che mediante l'accordo dei grandi poteri dello Stato, accordo che non deve implicare alcun sagrifizio di dignità o di indipendenza della Camera o del Senato. L'accordo è un manto protettore steso sulla Repubblica, sul governo parlamentare, sulle idee moderne. Questo accordo esiste: il Senato, con la sua profonda cognizione delle necessità della politica, saprà mantenerlo, e faciliterà così il compito del governo esecutivo, sempre difficile tra le nazioni libere. Il Senato contribuirà così a infondere nello spirito delle popolazioni quei principii che vengono considerati come inseparabili dall'idea di repubblica: rispetto alle leggi e mantenimento dell'ordine.

Il presidente termina invitando la Commissione ad attivare i suoi lavori. (*Applausi a sinistra e nel centro*).

Demole presenta il rapporto sulle petizioni contro i decreti del 29 marzo.

Questo rapporto si pronunzia pel rigetto.

La discussione è fissata al 24 del corrente mese.

Challemel-Lacour riparte stasera per Berna, ove soggiornerà otto giorni. Si recherà a Londra il giorno 24 o 26 di questo mese.

Parigi, 14. — La signora Adam, direttrice della *Nouvelle Revue*, e autrice di lettere sulla politica estera pubblicate da quest'organo dell'alta società repubblicana in Francia, parte per Roma nella settimana corrente.

Parigi, 14. — *Camera dei deputati*. — Respingesi il progetto del Senato sull'amministrazione militare.

Il ministro della guerra disapprova pure il progetto del Senato e quello della Commissione della Camera, e domanda il rinvio ad una Commissione mista che si sforzerà di conciliare i due progetti.

Parigi, 14. — La Commissione del Senato per esaminare il progetto sulla soppressione delle così dette lettere di obbedienza è composta di 7 membri favorevoli al progetto e di 2 contrari.

Freycinet dichiarò alla Commissione senatoriale incaricata delle tariffe, che ebbe luogo un semplice scambio di lettere fra Say e Granville, e che questo scambio non vincola i due governi.

La Commissione, per tutelare la responsabilità del Senato, decise di indirizzare domani a questo proposito una domanda al governo.

Credesi che dinanzi alle disposizioni del Senato, il gabinetto rinunzierà a prendere l'iniziativa dell'amnistia plenaria, e che si limiterà ad accordare grazie per quanto sia possibile.

La relazione della Commissione del bilancio pel ministero degli affari esteri propone che si respinga l'emendamento di Raspail chiedente la soppressione dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Janvier de la Motte rinunzia ad interpellare sulla nomina di Challemel-Lacour all'ambasciata di Londra.

Londra, 14. — *Camera dei comuni*. — Dilke dice che il governo ordinò spesse volte al suo rappresentante nel Marocco di dimostrare al sultano la necessità di accordare a tutti i suoi sudditi la libertà civile e religiosa, e che l'Inghilterra tratta con altre potenze per fare al Marocco rimostranze collettive in favore della libertà religiosa.

Dilke, rispondendo a Otway, dice che il governo francese, come d'ordinario, indirizzò al governo inglese una comunicazione per sapere se la nomina di Challemel-Lacour ad ambasciatore sarebbe aggradita. Il governo inglese rispose che era pronto a riceverlo. (*Applausi*).

O'Donnell alzasi per interpellare sulla nomina di Challemel.

Il presidente dice che O'Donnell annunziò questa interpellanza sotto la propria responsabilità, ma che avrebbe fatto meglio di consultare la presidenza prima di presentarla. Tuttavia non può dire che la domanda sia irregolare.

O'Donnell legge la sua domanda contro la nomina di Challemel.

Dilke risponde che deplora il permesso dato a O'Donnell di indirizzare al governo una tale interrogazione.

Segue una vivissima discussione.

Dilke confuta le asserzioni di O'Donnell e constata che Challemel negò di aver telegrafato « Fucilatemi questi individui. » Dice che Challemel non è responsabile dei danni recati ai conventi, essendo allora egli prigioniero; che, appena ripresa l'autorità, egli adottò alcune misure per proteggere le comunità religiose, e che questo atto fu riconosciuto dall'Assemblea nazionale, che non era certo prevenuta in favore di Challemel. Dilke dichiara che l'ambasciatore di Germania a Londra affermò a lord Granville che non fu mai domandato se il governo di Berlino gradirebbe la nomina di Challemel presso quella Corte, e che nel caso che Challemel vi fosse stato nominato, avrebbe ricevuta una cordiale accoglienza.

O'Donnell vuole proporre una mozione mantenendo la sua interpellanza.

Gladstone domanda che si tolga la parola ad O'Donnell.

La discussione si fa violenta.

Parnell domanda che la discussione sia aggiornata. Questa proposta è respinta con 215 voti contro 139.

Nolan domanda che la Camera sia aggiornata.

Berlino, 14. — Il Consiglio federale confermò in seconda lettura le decisioni prese nella prima lettura riguardo all'incorporazione dell'Elba inferiore nell'Unione doganale.

Innsbrück, 14. — I vescovi di Trento, Brixen e Salisburgo presentarono alla Dieta una dichiarazione protestando contro lo stabilimento di due comunità protestanti nel Tirolo.

Salisburgo, 14. — Il presidente della Dieta, conte Lamberg, diede la sua dimissione come presidente e membro della Dieta.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 14 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 25,6	1[4 coperto	
Venezia	+ 23,1	1[4 coperto	Minimo 15°,0. Mass. 23°,0. Vento forte iersera. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Torino	+ 21,0	3[4 coperto	Minimo al mattino 14°,8. Temporali vicini dopo mezzodì.
Genova	+ 19,8	sereno	Minimo al mattino 16°,4.
Pesaro	+ 22,4	caliginoso	Mass. dopo mezzodì 22°,9. Cirro-strati all'orizzonte.
Firenze	+ 25,7	1[4 coperto	Minimo 14°,0. Massimo 26°,3.
Roma	+ 21,7	quasi coperto	Cielo sereno iersera con pochi strati all'orizz. Cirro-veli al matt., indi coperto. Rare gocce dopo mezzodì. M. 13°,4. M. 23°,6.
Foggia	+ 26,0	1[2 coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 24,6	tutto coperto	Minimo al mattino 15°,0. Massimo dopo mezzodì 25°,1.
Lecce	+ 25,8	1[2 coperto	Minimo 15°,9. Massimo 27°,3.
Cagliari	+ 25,3	3[4 coperto	Minimo al mattino 16°,0. Massimo dopo mezzodì 26°,6.
Palermo (Valverde)	+ 22,6	tutto coperto	

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 14 giugno, ore 7 ant.

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste della Norvegia ed al N della Gran Bretagna fra il 15 e il 17 corrente, e sarà di lì a poco seguita da un'altra che sarà avvertita in tutta la Gran.Bretagna e nel N della Francia. Questa ultima perturbazione sarà di una energia pericolosa e verrà accompagnata da lampi. »

Regia Marina. — Il Regio avviso *Cristoforo Colombo* lasciava Amsterdam il giorno 8 corrente diretto per Kiel.

La divisione navale inglese, composta delle corazzate *Alexandra*, *Thunderer* e *Temeraire* ha lasciato Palermo il 10 corrente mese.

Il 12 corrente ancoravano a Napoli le corazzate inglesi *Rupert*, *Temeraire* e *Invincible*, ed a Castellammare le corazzate *Alexandra*, *Thunderer* e l'avviso *Cygnet* con le insegne del comandante in capo della squadra viceammiraglio Seymour.

La squadra permanente partiva il detto giorno da Gallipoli per esercitazioni e vi ritornava l'indomani.

Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto a Kiel il giorno 12 proveniente da Fredericcia.

Il R. trasporto *Europa*, partito da Venezia il 12 corrente, è giunto a Brindisi l'indomani assieme alla goletta *Chioggia*.

La R. corvetta *Ettore Fieramosca* approdava il 13 corrente a Messina.

La R. fregata *Vittorio Emanuele*, al comando del capitano di vascello comm. Michele Carpi, entrerà in armamento completo a Napoli il 1° luglio prossimo per intraprendere l'annuale campagna d'istruzione degli allievi della R. Scuola di marina.

Il 21 corrente entrerà in armamento ridotto a Napoli la R. corazzata *Venezia* per recarsi a Spezia.

Beneficenza. — Alla *Gazzetta di Parma* del 13 scrivono da Fontanellato:

Mesi sono, l'egregio signor cav. Usberti dott. Giuseppe fece dono a questo nostro Ospedale civile Peracchi, pei malati poveri del comune, di due case, e non è molto che offriva alla Congregazione di Carità, amministratrice di quell'Opera pia, vari legnami di non poco valore e lire quattrocento in contanti, allo scopo che le donate case, con opportuni lavori di nuove costruzioni e ristauri, rese più solide, pulite e comode, avessero a riuscire di maggior profitto al caritatevole Istituto, accompagnando per soprappiù la bella offerta con parole e modi così umani, da farne presagire nuove beneficenze per l'avvenire. Come infatti fece, aggiungendo alla già offerta quasi altre lire trecento.

Atti simili basta il segnalarli, poichè formano il più bell'elogio del benefico uomo che li ha compiuti.

Commissione scientifica. — Ieri mattina, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 15, all'Istituto topografico militare di Firenze, sotto la presidenza del generale Mayo, si riunì la Commissione italiana per la misura del Grado europeo.

Erano presenti alla riunione i seguenti commissari:

Generale marchese Ricci, ex comandante del corpo di stato maggiore — Comm. prof. Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Milano — Comm. colonnello Ferrero, direttore dei lavori geodetici e direttore in 2° dell'Istituto topografico — Comm. Betocchi, ispettore del genio civile — Cav. prof. Respighi, direttore dell'Osservatorio del Campidoglio — Cav. prof. Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio di Padova — Cav. ing. Oberholtzer, professore a Roma — Prof. Nobile, astronomo dell'Osservatorio di Napoli, come rappresentante del comm. De Gasparis.

Furono invitati a presenziare le sedute i signori:

Tenente colonnello cav. De Stefanis — Ing. comm. d'Atri — Maggiore cav. Rosalba — Capitano di stato maggiore Manzi — Capitano di stato maggiore Moni — Capitano di fanteria Bona: tutti addetti all'Istituto topografico.

Il presidente aprì le sedute della Commissione con un resoconto dei lavori eseguiti dalla Presidenza stessa dopo l'ultima riunione avvenuta in Roma nel marzo 1878. In seguito al rapporto della Presidenza presero la parola successivamente per ordine alfabetico i commissari per rendere conto dei lavori eseguiti sotto la loro direzione nel triennio trascorso.

Infortunio. — Alla *Perseveranza* scrivono in data del 12 da Como:

Oggi alle dodici e mezzo sul battello *Italia*, al ponte dei piroscafi della stazione di Mandello (lago di Lecco), rimaneva schiacciato, fra una colonna del *ponte* ed il *tamburo* della ruota, certo Valaguzza, pollaiuolo di Bellagio; il quale, caduto nel lago, veniva travolto dalla ruota. Egli è padre a cinque figli.

Causa della disgrazia vuolsi sia il non aver adoperate le pertiche per staccare il battello dal ponte, strisciando invece col bordo contro le colonne, motivo per cui trovandosi il Valaguzza seduto sulla sponda del battello rimaneva preso in mezzo.

Incendio di Lolomna. — Telegrafano da Lolomna (governo di Mosca), in data del 7 giugno:

« Un grande incendio scoppiò nella notte del 6 giugno. Le fiamme distrussero completamente 22 case in muratura e moltissime case di legno, cagionando perdite per più di 300,000 rubli. Si sta facendo un'inchiesta sulle cause dell'incendio. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze 14 giugno 1880 (ore 16 10).

Barometro abbassato fino a 3 mm. sul Tirreno, in Sardegna ed in Sicilia; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Le pressioni variano tra 760 e 763 mm. Venti moderati tra ovest e nord ad Ancona, a Bari ed a Messina; forti al capo Leuca. Quivi mare agitato, mosso in varie altre stazioni, soprattutto nella Liguria, nella Toscana e nel Veneto. Cielo nuvoloso nel nord e nel centro della Penisola, in Sardegna e nella Sicilia occidentale; coperto a Venezia ed a Portotorres; piovoso a Porto Maurizio; sereno altrove. Nel giorno decorso venti freschi di nord-ovest e di nord-est a Brindisi, a Palermo, a Cagliari ed a Porto Empedocle. Tempo sempre molto vario con venti qua o là freschi e qualche burrasca sul Mediterraneo occidentale e sul Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	762,9	761,7	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	16,8	21,7	21,7	18,8
Umidità relativa...	76	59	62	59
Umidità assoluta...	10,90	11,40	12,00	9,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 2	W. 10	N. 4	S. 2
Stato del cielo.....	8. cirro-veli	10. coperto	10.q. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,6 C. = 18,9 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

Stato dei magneti: bifilare agitato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	94 65	94 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 35
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	983 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	"	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2490 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1412 "
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 "	250 "	—	—	688 "	686 "	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	1040 "
Cart. Créd. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	—	488 50	487 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	471 "
Obbligazioni dette	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	290 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 "	500	—	—	—	—	—	—	780 "
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	910 "	905 "	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	681 "	680 "	—	—	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	637 "

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 12½	108 87½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 62	27 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 85.

5 0/0 – 2° semestre 1880 94 65.

Banca Generale 685, 686 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 905.

Fondiaria (Incendi) 680 50.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata, sotto i seguenti ribassi, la provvista in appresso specificata, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 22 maggio 1880, n. 16.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi		QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale degli oggetti	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA
Tela di cotone color fulvo da tende	Metri	20000	1 30	4	5000	6500 »	650 »	16 58	5422 30	La tela dovrà essere introdotta in questo magazzino nel termine di giorni 150 decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in modo che la metà di ogni lotto venga consegnata nei primi 90 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 25 corrente (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà esprimere il proposto ribasso in tutte lettere e ad un tanto per cento, essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta ed essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, li 10 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei Conti: BARONI.

2999

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 10 giugno 1880 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 73 nel comune di Roma, via del Moro, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 1821, si fa noto che nel giorno 28 del mese di giugno anno 1880, alle ore 10 antimerid., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, e che l'asta verrà aperta sul prezzo offerto di lire 200 annuo canone.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di Roma del 2° circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 183, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 10 giugno 1880.

3023 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 6 del mese di luglio 1880, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, al seguente appalto:

Lotto unico

Provvista di tavoloni di noce del n. 1, m. q. 300, a L. 14, L. 4200,

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni 60 a datare dall'avviso che il deliberatario riceverà dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 1/2 alle ore 4 1/2 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno avente sede in una città ove trovasi una Direzione di artiglieria, od un ufficio staccato da essa dipendente, un deposito di lire 500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto si ricevono dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 11 giugno 1880.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

3026

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Maggio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			L.
Cassa e riserva				L. 18,937,850 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,198,716 66	31,156,446 33	» 31,156,446 33
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,957,729 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,324 919 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,488,927 56	» 4,858,794 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,209,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 160,135 60	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 8,147,274 28
Sofferenze				» 2,271,020 56
Depositi				» 3,125 945 »
Partite varie				» 5,626,897 44
			Totale	L. 78,449,147 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 174,342 99
			Totale generale	L. 78,623,490 45

PASSIVO.

Voce	L.
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,281,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,460,499 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,249,262 81
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,608,566 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,125,945 »
Partite varie	» 4,966,049 34
Totale	L. 77,691,745 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 931,744 59
Totale generale	L. 78,623,490 45

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di maggio 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	129,137	6,456,850 »	L. 43,267,750 »
da L. 100	54,717	5,471,700 »	
da L. 200	7,676	1,535,200 »	
da L. 500	23,456	11,728,000 »	
da L. 1000	18,076	18,076,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 192,749 »
		Circolazione	L. 43,460,499 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,460,499 00 è di uno a 2 897

Il rapporto fra la riserva L. 18,460,150 » { la circolazione L. 43,460,499 00; e gli altri debiti a vista » 1,249,262 81 } L. 44,709,761 81 è di uno a 2 421

Prezzo corrente delle azioni	L. 1350 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 80 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	L.
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 34
Biglietti consorziali	» 8,441,750 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 300,300 »
Totale	L. 18,937,850 34

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 14 giugno 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

Per il Capo Contabile
P. Servieri.

8064

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Si fa noto che nell'udienza che terrà questo Tribunale nel giorno 20 luglio 1880, ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli stabili qui appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Raniero dott. Rebecchi, di Ferentino, rappresentato dal procuratore Carlo Kambo, di Frosinone, in danno di Pallone Michelangelo, di Morolo.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Morolo.

1. Terreno in contrada Case Collenante, in mappa sez. 1ª, n. 419, strada, Franceschi Vincenzo a due lati e Canonicato Ridolfi D. Domenico vi confinano.

2. Simile in detta contrada, in mappa alla sezione detta, n. 460, confinante come sopra.

3. Id., contrada Calvario, in mappa sez. 2ª, n. 1441, confinante come sopra.

4. Simile in contrada Cerquotti, in mappa sez. 2ª, n. 787, confinanti strada, fosso, Canonicato di S. Croce, goduto da D. Vincenzo De Castro.

5. Terreno simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 788, confinanti strada, fosso, Canonicato di S. Croce, goduto da D. Vincenzo De Castro.

6. Simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 789, confinante come sopra.

7. Simile in contrada Il Piglione, in mappa sezione stessa, num. 887, 1833, confinanti strada, Capitani D. Giovanni Battista e Giuseppe da due lati, Ridolfi D. Domenico e fratelli, salvi ecc.

8. Simile in contrada Calvario, in mappa sezione detta, n. 1291, confinanti strada, Tranquilli Achille, Ridolfi Don Domenico, salvi ecc., enfiteuta al Canonicato di S. Maria.

9. Terreno, segnato in mappa alla detta sezione, num. 1560, confinanti Incelli, Civilli, dotali di Adelaide Pacifici, Bellini Antonio ed Ignazio.

10. Bosco da taglio in contrada Il Piglio, in mappa alla detta sezione, n. 572, confinanti strada da due lati, Capitani Gio. Battista e Gaspare, Patrizi Ermenegildo e fratelli.

11. Terreno in contrada Il Piglione, in mappa alla detta sezione, num. 496, confinanti strada, fosso, Mancini Giovanni fu Salvatore, Corbelli Pietro fu Antonio, salvi ecc.

12. Simile in contrada Cerquotti, in mappa alla sez. 3ª, nn. 175 e 176, confinante con la strada da più lati, fosso, colla sez. 2ª di Morolo, e Ridolfi Don Domenico e fratelli.

13. Simile nella suddetta contrada, in mappa alla sez. 3ª, nn. 177 sub. 1 e 177 sub. 1 e 2, 178 e 181 sub. 1 e 2, 182 e 561, confinanti strada da due lati, fosso, colla sez. 2ª di Morolo, Ridolfi D. Domenico e fratelli.

14. Simile in contrada Colle Pizzuto, in mappa coi numeri 62, 63, confinanti strada, fosso, Canonicato di San Rocco in Morolo.

15. Terreno in contrada Canepina Piane, in mappa col n. 368 sub. 1 e 2, confinanti Commelli D. Francesco Saverio e fratelli, Cappellania Sellari e Quattrini Don Flavio, salvi ecc.

16. Bosco ceduo, situato nella via di Supino, in mappa alla sezione 2ª, al n. 1033, confinanti fosso, Biondi Luigi e Bottari Marco.

I detti fondi sono gravati del tributo diretto di lire 23 28.

Condizioni della vendita.

1° Lo incanto sarà aperto in 13 lotti come nel bando ed in base al prezzo ivi stabilito.

2° La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo.

3° I fondi saranno venduti con ogni servitù inerente sì attiva che passiva.

4° La vendita verrà effettuata al migliore offerente.

5° Le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal giorno della delibera definitiva.

6° Le spese della sentenza d'incanto, sua notificazione e trascrizione saranno a carico del compratore.

7° La delibera definitiva darà diritto al compratore alla percezione dei frutti.

8° Ogni offerente all'asta dovrà depositare nella cancelleria di questo Tribunale le somme indicate nel bando.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate, con i documenti giustificativi, nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

Il giudice signor avv. Melchiorre Giuseppe fu delegato per la graduazione.

Per estratto conforme al suo originale che si rilascia per inserirsi nella Gazzetta degli annunzi giudiziari, a termine di legge,

Frosinone, addì 10 giugno 1880.

3037 Il canc. P. Acampora.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 13 luglio 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze di questo Tribunale avrà luogo la vendita degli immobili sottodescritti, siti in territorio di Acuto, in base alle condizioni in appresso riportate, ad istanza della Cassa Depositi e Prestiti contro Ippolito Gauttieri, di Frosinone.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno in contrada Le Pastine, con tre case coloniche, una non abitata, della quantità di tavole 97 55, confinante a tramontana col territorio di Piglio e principe Colonna, a mezzogiorno Demanio nazionale, a levante comune di Acuto, ed a ponente la strada di detto comune, segnato in mappa alla sezione prima coi numeri 837, 838, 839, 840, 842 e 843.

2. Terreno seminativo vitato in contrada Forme, della superficie di tavole 15, segnato in mappa alla sezione prima n. 884, confinante con la strada e Demanio nazionale.

3. Terreno prativo con casa colonica in contrada Gurgo, della superficie di tavole 11 65, segnato in mappa alla sezione prima coi numeri 586, 587, confinante con la strada, Giannuzzi Umberto, Demanio nazionale, Anagni Giuseppe ed Agostino.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 25 50.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in un solo lotto in base al prezzo di lire 6404, già diminuito di due decimi.

Per estratto conforme,

Oggi a Frosinone li 9 giugno 1880.

3039 Il canc. P. Acampora.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno due luglio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati in danno dei signori Giuseppe e Pietro Pericoli, ad istanza della signora Domenica Morini vedova Galli.

1. Casa in via San Francesco a Ripa, numeri 54 e 55, mappa 561, Rione XIII, composta di piano terreno, giardino, tre piani superiori. Lire 17,437 80.

2. Casa posta in Roma, via Monserrato, n. 12, mappa 45, Rione VII, composta di piano terreno, due piani superiori. Lire 2700.

Roma, 31 maggio 1880.

3043 Avv. Persiani Temistocle.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Avviso agli azionisti della Fondiaria-Incendio

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

per la vendita di 40000 azioni della Fondiaria-Vita

È riservato agli azionisti della **Fondiaria-Incendio** un diritto di preferenza nell'acquisto di 40,000 azioni della **Fondiaria-Vita**, *Compagnia Italiana d'Assicurazioni sulla Vita*, col capitale di 25 milioni di lire in oro, diviso in centomila azioni di lire 250 in oro, liberate del 50 0/0; le quali saranno al portatore.

Gli azionisti della **Fondiaria-Incendio** dovranno valersi di questo diritto dal 19 al 22 del corrente mese di giugno, in ragione di un'azione della **Fondiaria-Vita** per ogni due azioni della **Fondiaria-Incendio**.

Prezzo netto dell'azione **Fondiaria-Vita** lire **175** in oro, pagabili in lire **100** in oro al momento dell'acquisto,

" **75** in oro alla consegna dei titoli, la quale avrà luogo nel corso del mese di agosto prossimo.

Le domande dovranno essere indirizzate:

Alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano a **Firenze, Genova, Roma** o **Torino**;

Alla Banca di Credito Italiano a **Milano**;

Od alla *Banque d'Escompte de Paris* a **Parigi**, Place Ventadour.

Firenze, addì 12 giugno 1880. 3041

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Sottoscrizione di 25000 azioni della FONDIARIA-VITA

riservata ai portatori delle azioni della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Per convenzioni passate col Sindacato delle azioni della **Fondiaria**, *Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita*, col capitale di 25 milioni di lire in oro, diviso in 100000 azioni di lire 250 in oro cadauna, liberate del cinquanta per cento, la *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano* offre ai suoi azionisti per ogni quattro delle sue azioni, di cui sieno portatori, un'azione della **Fondiaria-Vita** al prezzo netto di lire in oro **175** per ogni azione, pagabili in lire **100** in oro all'atto della sottoscrizione,

" **75** in oro alla consegna dei titoli al portatore, la quale avrà luogo nel corso del mese di agosto prossimo.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate dal 19 del corrente mese di giugno al 5 luglio prossimo:

Alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano a **Firenze, Genova, Roma** o **Torino**;

Alla **Cassa di Sconto a Genova**;

Alla **Cassa Generale a Genova**;

Od alla Banca di Credito Italiano a **Milano**.

Le domande dovranno essere accompagnate dal primo versamento di lire 100 in oro per ogni azione richiesta, e dal deposito del corrispondente numero di azioni della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Di queste azioni sarà rilasciata ricevuta, contro la quale saranno restituite dal 6 luglio prossimo in poi.

Sarà inoltre rilasciato ai sottoscrittori, all'atto della sottoscrizione, un certificato provvisorio indicante il numero di azioni della **Fondiaria-Vita** da essi sottoscritte, e comprovante il pagamento di lire 100 in oro per ogni azione.

Firenze, 12 giugno 1880. 3042

ORFANOTROFIO LOFFREDO DI CARDITO

MANIFESTO.

Il sottoscritto previene il pubblico che avendo il signor Pasquale Narciso fu Giuseppe prodotto in tempo utile offerta aumentata del ventesimo della cifra di aggiudicazione provvisoria, per la vendita dei legnami esistenti nelle due sezioni denominate *Manco Maggesone* e *Dritto e Manco Maggesone*, di proprietà di questo pio Luogo, così nel giorno 22 corrente si terrà pubblico esperimento d'asta definitiva per la vendita sopraddetta, sulla base della summenzionata offerta prodotta in lire 50,946; con diffidamento che non essendovi concorrenti la vendita sarà senz'altro definitivamente aggiudicata al detto Pasquale Narciso.

Cardito, li 7 giugno 1880.

Visto — *Il Governatore anziano*: ANTONIO MAJELLO.

3030 *Il Vicesegretario*: Antonio Fusco.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI

(2ª *pubblicazione*).

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia vengono prevenuti che il dì 28 del corrente, alle 4 1/2 pomeridiane, avrà luogo un congresso generale straordinario, nel quale verranno sottoposte a deliberazione alcune modificazioni ed aggiunte agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 21, 37 e 45 dello statuto sociale e relative disposizioni transitorie.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 10 giugno 1880.

3010 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI FROSINONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone fa noto al pubblico che nel giorno 20 luglio 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti ed in base alle condizioni in appresso riportate, ad istanza dei signori De Angelis Nicola e Paolo contro il comune di Torre Cajetani.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Torre Cajetani.

1. Latifondo pascolivo, boschivo, e poca parte seminativo, in contrada Selva dei Monti, della superficie di ettari 101, are 72 e centiare 50, delineato nella mappa catastale coi nn. 895 1 e 2, 888, 889, 2400, 3401, 250 rata, confinante col territorio di Trivigliano, col territorio di Guarcino, Celani Mariano, Ascani Luigi, Sterbini Icilio, dotale Di Paris, fosso e la stessa comunità di Torre, del valore peritale di lire 11,414 10.

2. Terreno pascolivo, ed in parte boschivo e seminativo, in contrada Civitella e Colle Rotondo, della superficie di ettari 91, centiare 76, delineato in mappa col n. 2294, confinante col territorio di Guarcino a più lati, del valore peritale di lire 11,480 20.

3. Terreno pascolivo-boschivo in contrada Colle Meraviglia, Faggeto, Roscato, Capo di Gallo e Citurno, delineato in mappa coi nn. 1533, 1558, 1587, della superficie di ettari 13, are 14 e centiare 50, confinante al nord col fosso, al sud col Demanio, Ascani, Confraternità di Sant'Antonio, Salvatori, De Luca, Furia e del Moro; all'est con Baraglioli Salvatore ed all'ovest col territorio di Anticoli, del valore approssimativo di lire 2303 40.

Condizioni della vendita:

1° L'asta sarà aperta in tre distinti lotti, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito giudiziale signor Leopoldo Ciocconi.

2° I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutte le servitù sì attive che passive ad essi inerenti e come fino ad ora furono posseduti dalla debitrice comunità di Torre Cajetani e senza garanzia di sorta.

3° L'acquirente entrerà in possesso dal giorno in cui la sentenza di vendita passerà in cosa giudicata, e da quel giorno saranno a di lui vantaggio i frutti e a di lui carico i pesi.

4° Il compratore sarà tenuto a rispettare le locazioni e colonie fino al loro termine.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, salvo che ne sia dispensato dall'illustrissimo signor presidente.

Dovrà inoltre aver depositato nella cancelleria stessa la somma di lire 1000 se intende aspirare all'acquisto del lotto primo, e cioè del fondo in contrada Selva dei Monti, lire 900 pel lotto 2°, e cioè dello stabile in contrada Civitella, Colle Rotondo, e lire 400 pel 3° lotto, e cioè del fondo in contrada Colle Meraviglia, Faggeto, Roscato, Capo di Gallo e Citurno, importo approssimativo delle spese della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale, entro giorni 30 dalla notifica del bando, le loro domande di collocazione motivate, coi documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale venne delegato il giudice presso questo Tribunale signor Giuseppe avvocato Melchiorre.

Manda il presente stamparsi, notificarsi, pubblicarsi ed inserirsi a termini di legge.

Frosinone, addì 29 maggio 1880.

Firmato: Acampora cancelliere.

Per estratto conforme,

Oggi a Frosinone, li 9 giugno 1880.

3038 Il canc. Acampora.

AVVISO

L'ordinamento della milizia territoriale e della milizia comunale

RACCOLTA delle disposizioni di legge, di Reali Decreti e di Atti Ministeriali concernenti le basi organiche di queste milizie, la formazione della milizia territoriale, le nomine ad ufficiale, la divisa, le dispense dal servizio, la compilazione e tenuta dei ruoli, ecc., ecc., con note e spiegazioni. *(Tipografia Eredi Botta — Prezzo L. 1 50).*

« Questa pubblicazione riproducendo opportunamente ordinata tutta la materia relativa all'impianto della milizia territoriale « ed alla preparazione del funzionamento della milizia comunale con cenni illustrativi e convenienti citazioni delle disposizioni di « legge e di regolamenti che vi hanno attinenza può tornar utile alle Autorità civili e militari ed a tutti i militari.

« I Comandi e gli Uffici militari nonchè gli ufficiali ed individui di truppa potranno farne acquisto sia direttamente alla *Tipo-* « *grafia* EREDI BOTTA in *Roma*, sia per mezzo dell'Ufficio d'Amministrazione dei personali militari vari. »

« Il prezzo, pei militari, è di lire 1 20 per caduna copia ».

Con quest'avviso incluso nella Dispensa 21ª del *Giornale Militare* ufficiale, il Ministero della Guerra ha riconosciuto l'utilità di detta Raccolta, la quale si raccomanda così da sè alle Autorità militari, civili e politiche, ed ai cittadini che di queste milizie debbano far parte per obblighi di leva, o desiderino di occupare in esse il grado di ufficiale.

Le domande accompagnate da vaglia postale devono essere indirizzate all'Amministrazione della **Gazzetta Ufficiale del Regno,** *in* ROMA, *via della Missione.*

PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Dodicesima Estrazione — 1° giugno 1880.

NUMERI ESTRATTI:

720 1015 1505 1895 2405 2690 2900 2999 3004 3401 3678

Le suddette Obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 500 oro dal 1° luglio 1880.

La 13ª estrazione avrà luogo il 1° dicembre 1880.

Torre Annunziata, il 1° giugno 1880. 3033

(1ª pubblicazione)

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI BARI

AVVISO.

Il signor Vincenzo Mele fu Giuseppe, di Bari, avendo dispersa una cartella di pegnorazione di titoli del Prestito di Napoli, nn. 6888 e 6889, godimento 1° maggio 1879, del valore nominale di lire 150, fatta in questa Cassa addì 16 maggio 1879, n. 162, per lire 158, in testa a se medesimo, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti dritti su detta cartella si presenti al Banco, in contrario ne sarà rilasciato il duplicato al richiedente.

Bari, li 12 giugno 1880.

3054 *Il Segretario capo:* F. SANTOLIQUIDO.

(1ª pubblicazione)

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI BARI

AVVISO.

La signora Paolina Majellaro, vedova del signor Brescia Francesco Paolo, da Conversano, circondario di Bari, avendo dispersa una cartella di pegnorazione di titoli, rendita pubblica consolidato 5 0[0, del valore di lire 50, n. 601690, godimento 1° gennaio 1879, fatta in questa Cassa addì 10 luglio 1879, n. 263, per lire 600, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti dritti su detta cartella si presenti al Banco, in contrario si rilascierà il duplicato.

Bari, li 12 giugno 1880.

3055 *Il Segretario capo:* F. SANTOLIQUIDO.

SOCIETÀ ANONIMA PINEROLESE PEL GAZ-LUCE 3066

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 4 luglio 1880, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, nel locale dell'Usina, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del decreto di approvazione della nuova Società, ed atti relativi.
2. Presentazione dei conti della cessata Società *Franco-Piemontese*, e relativi provvedimenti.
3. Fissazione definitiva del dividendo dell'esercizio 1879.
4. Presentazione delle dimissioni del Consiglio d'amministrazione e del censore in carica.
5. Nomina di sette amministratori e di due censori.
6. Nomina di tre revisori dei conti e bilancio.

L'Amministrazione.

Le azioni dovranno essere depositate 24 ore prima:

In **Pinerolo**, presso la Sede sociale;

In **Torino**, presso la Banca Fratelli Beltramo, via Provvidenza, 16.

COMPAGNIA NAPOLETANA per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio d'amministrazione si pregia far noto ai signori possessori di Obbligazioni che il 34° cupone di lire 15, scadibile al 1° luglio 1880, sarà pagato a Parigi, Piazza Vendôme, 12; a Napoli, via Chiaja, n. 138; a Lione e Ginevra.

Si previene in pari tempo che le 70 Obbligazioni sorteggiate il giorno 8 giugno corrente portano i numeri seguenti:

581 a 590 1262 1265 1268 1269 1270 2881 a 2890 3331 a 3340 7111 a 7120 7971 a 7980 9064 9065 9066 9067 9070 e 9511 a 9520.

Le Obbligazioni medesime, a partire dal 1° luglio prossimo, saranno, a presentazione di titoli, rimborsate a ragione di lire 600 ognuna. 3057

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 del mese di giugno, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari o fortificazioni della piazza di Piacenza durante il triennio 1880-81-82, *per l'importo complessivo di lire* 105,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta tutti i giorni dalle ore 8 alle 11 antim.

I fatali per il ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 28 corr.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.
2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.
3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 11,000 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alla Direzione del Genio militare di Milano, Bologna, Alessandria e Torino, ed alle sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 8 alle 10 ant. del predetto giorno 21 giugno.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 11 giugno 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

3015

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA per la vendita di un immobile.

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta tenutosi nel giorno 8 corrente per la vendita del fabbricato di proprietà comunale detto *Il Caffè Zampi*, marcato coi civici numeri 42 di via Nuova e 26 di via Dietro Anfiteatro, e distinto in mappa della città di Verona coi numeri 2940 e 2941, si rende noto che nel giorno di venerdì 9 luglio p. v., all'ora 1 pomeridiana, si procederà in questa residenza municipale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per esso, ad un secondo incanto per la vendita dell'immobile suddetto, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme della legge e regolamento sulla Contabilità di Stato; sarà aperta sul dato di lire 85,000, ed il prezzo di aggiudicazione sarà pagato dall'acquirente nei tempi e modi stabiliti nel relativo capitolato, che potrà essere da chiunque ispezionato presso la segreteria municipale durante l'orario d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare presso la stazione appaltante, in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di Borsa del giorno precedente all'incanto, il 10 per cento del prezzo sopraindicato a cauzione della offerta, ed altro 10 per cento del prezzo stesso per le spese d'asta e conseguenti.

Il termine per la presentazione delle offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, andrà a scadere alle ore 3 pom. del giorno 26 luglio p. v.

Verona, li 10 giugno 1880.

3060 *Il Sindaco*: G. CAMUZZONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Avviso di concorso.

2990

È aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nel seguente specchietto.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta e della fede di penalità, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli richiesti dall'art. 9 del succitato decreto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione dello stesso nei giornali suddetti staranno a carico dei concessionari.

Specchietto delle rivendite da concedersi nella provincia di Catanzaro.

N. d'ordine	COMUNE ove trovasi situata	MAGAZZINO dal quale dipendono per le leve	REDDITO presuntivo della rivendita	Numero della rivendita
1	Fabrizia	Roccella Jonica	L. 250 »	1
2	Gimigliano (Sottano)	Catanzaro	» 200 »	4
3	Soriano	Pizzo	» 220 »	2
4	Soriano	Pizzo	» 220 »	1
5	Decollatura (1)	Nicastro	» 260 »	1
6	S. Pietro Apostolo	Nicastro	» 317 »	1
7	S. Onofrio	Pizzo	» 152 »	1
8	Miglierina	Catanzaro	» 203 »	1
9	S. Mauro	S. Severina	» 412 »	1
10	Sambiase	Nicastro	» 350 »	5
11	Torre Melissa	Cirò	» 358 »	1
12	Argusto	Soverato	» 182 »	1
13	Isola Caporizzuto	Cotrone	» 132 »	1
14	Petronà	Cotrone	» 450 »	1
15	Verzino	Cirò	» 225 »	1
16	Savelli	S. Severina	» 457 »	2
17	Sella	Catanzaro	» 207 »	1
18	Satriano	Soverato	» 519 »	2
19	Cirò (2)	Cirò	» 356 »	1
20	Davoli	Catanzaro	» 300 »	1
21	Briatico	Pizzo	» 250 »	1

(1) Da installarsi a Case Nuove — (2) Da installarsi a Carfizzi.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso descritte.

N. d'ordine	COMUNE	N. della rivendita	Via o Frazione	Magazzino da cui dipende	Reddito annuo lordo
1	Fornovo S. Giovanni	1	Piazza	Treviglio	391 97
2	Mozzo	1	Crocette	Bergamo	206 33
3	Adrara S. Rocco	1	Domenzao	Iseo	159 58
4	Erve	1	Chiesa	Lecco	96 23
5	Calvenzano	1	Biscia	Treviglio	531 65
6	Palazzago	3	S. Sosimo	Bergamo	91 79
7	Premolo	1	Ranica	Clusone	183 10
8	Bottanuco	1	Maggiore	Bergamo	126 78
9	Buzzone S. Paolo	2	Maggiore	Bergamo	114 45
10	Oltre il Colle	1	Piazza	Zogno	226 40
11	Credarò	1	Chiesa	Iseo	344 93

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto della competente autorità giudiziaria, dello stato economico di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli in forza dei quali credessero di poter aspirare al conferimento di qualche rivendita.

Le domande non pervenute in tempo si riterranno come non presentate.

Le spese di pubblicazione del presente avviso stanno a carico dei concessionari.

Bergamo, 31 maggio 1880.

2981 *L'Intendente*: M. BUNIVA.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Maggio 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 18,553,347 »
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,130,913 91	23,928,699 92	23,928,699 92
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,797,786 01		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 804,105 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 8,299,739 20	10,269,614 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,969,874 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 32,347,434 25
Sofferenze				» 292,919 06
Depositi				» 13,450,367 05
Partite varie				» 12,229,678 56
			Totale	L. 111,876,165 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 500,974 21
			Totale generale	L. 112,377,139 23

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,356 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 48,025,250 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 208,152 08
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 5,508,724 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,450,367 05
Partite varie		» 10,683,192 56
	Totale	L. 111,488,527 67
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 888,611 56
	Totale generale	L. 112,377,139 23

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 3,725,081 »
Bronzo	» 175,391 »
Biglietti consorziali	» 12,554,325 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,098,550 »
Totale	L. 18,553,347 »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	66,493	3,324,650 00	0 50	146,800	73,400 00
100	72,473	7,247,300 00	1	28,600	28,600 00
200	44,504	8,900,800 00	2	8,500	17,000 00
500	32,295	16,147,500 00	5	1,400	7,000 00
1000	12,095	12,095,000 00	10	1,400	14,000 00
			20	8,500	170,000 00
	Totale	L. 47,715,250 00		Totale	L. 310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 48,025,250 00 è di uno a 2 29

Il rapporto fra la riserva » 16,295,685 30 e la circolazione L. 48,025,250 00 e gli altri debiti a vista » 208,152 08 è di uno a 2 96

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 730 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

3000

DECRETO.

La Corte d'appello in Milano, sezione 1ª civile, costituita dalli signori comm. Filippo Capone primo presidente, cav. Orsenigo Carlo, cav. Cardone Domenico, cav. Cappa Enrico, cav. Carizzoni Gaspare consiglieri,

Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del signor consigliere delegato;

Veduto l'atto di adozione della minore Benvenuta Caterina Foletti fu Francesco da parte del signor ragioniere Carlo Casanova fu Carlo, contenuto nel verbale assuntosi il 15 maggio p. p. davanti la presidenza di questa Corte, col concorso della signora Serra Gropelli Francesca, vedova Foletti, madre di detta minore e moglie dell'adottante, che ne prestò il suo assenso;

Veduto il ricorso del signor ragioniere Casanova, in data 20 detto maggio, per la omologazione della stipulata adozione, corredato dagli opportuni documenti giustificativi dei prescritti estremi;

Sentito il parere dell'intervenuto Pubblico Ministero, che comunicò il risultato delle informazioni fatte assumere a sensi dell'art. 215 del Codice civile;

Visti gli articoli 216 e 218 detto Codice,

Dichiara

Farsi luogo all'adozione della minore Benvenuta Caterina Foletti fu Francesco da parte del signor ragioniere Carlo Casanova, e di cui al relativo atto contenuto nel verbale 15 maggio prossimo passato.

Doversi il presente inserire nel Bollettino degli annunzi ufficiali di questa provincia e nel Giornale ufficiale del Regno, e pubblicare mediante affissione all'albo di questa Corte e del locale Tribunale civile.

Milano, dalla R. Corte d'appello, addì 7 giugno 1880.

Il primo presidente Capone.
Il cancelliere Anghinelli.

Per copia conforme all'originale,
Milano, dalla cancelleria della Regia Corte d'appello, li 9 giugno 1880.

3020 Il cancelliere Anghinelli.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale suddetto fa noto che nell'udienza del giorno otto giugno 1880, tenuta da questo Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, esecutato ad istanza del signor Moroni Mariano, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore Pomponio Protani, di Frosinone, in danno dei signori Vincenzo e Carolina Tofanelli, domiciliati in Alatri.

Descrizione dello stabile sito in territorio di Alatri.

Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, proveniente dalla Prebenda canonicale di San Paolo in Alatri, confinante con i beni della parrocchia di di San Gennaro, Falchetti, Prebenda teologale, distinto in mappa alla sezione 12ª, col n. 1012, di ettari 0 22.

Il tributo diretto verso lo Stato è di lire 29 94 complessivo con quello della casa in via del Cavaliere.

Che detto stabile fu aggiudicato al signor Sarandrea Clemente fu Candido, di Alatri, per la somma di lire 82 70.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine va a scadere col giorno 23 giugno corrente anno.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, addì 9 giugno 1880.

Il canc. P. Acampora.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia oggi a Frosinone, il 9 giugno 1880,

3036 Il canc. Pietro Acampora.

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami
rinnovativa a sensi e per gli effetti degli articoli 382 *e* 474 *Codice procedura civile.*

L'anno milleottocentottanta, addì 21 maggio in Milano,

Sopra richiesta del signor Ignazio Crippa, che elegge domicilio in Milano, presso il suo procuratore avvocato Gio. Sayno, via S. Zeno, num. 8, dal quale sarà rappresentato,

Io sottoscritto Andreotti Giuseppe usciere presso il R. Tribunale civile e correzionale di Milano espongo:

Lo istante signor Ignazio Crippa evocava avanti questo Tribunale civile e correzionale di Milano li signori Bolla Carolina ved. Carpani, per sè e quale rappresentante li propri figli minori Alessandro e Annibale Carpani, Elena Carpani e gli altri di cui in seguito alla citazione 11 marzo 1880, del seguente tenore:

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami.

Milano, l'anno 1880, addì 11 marzo,

Sopra richiesta del signor Ignazio Crippa, che elegge domicilio in Milano, presso il procuratore officioso avvocato Giovanni Sayno, via S. Zeno, n. 8, dal quale sarà rappresentato,

Io sottoscritto Bergamo Michele usciere presso il R. Tribunale civile e correzionale di Milano espongo:

Nel 1875 lo istante signor Ignazio Crippa, già gerente e comproprietario della cessata Ditta Evangelista Crippa e figli di questa città, rendevasi deliberatario all'asta pubblica dello stabilimento detto *La Salute*, posto in Cannobio (Lago Maggiore). Sventuratamente nello agosto 1876 veniva aperto il fallimento della Ditta Evangelista Crippa e figli e dei componenti la medesima signori Ignazio Crippa ed Evangelista Crippa, del cui fallimento venne nominato sindaco il signor ragioniere Cattaneo Cesare, il quale, in ottemperanza al disposto dell'art. 599 Codice di commercio, procedeva alla iscrizione ipotecaria sul detto stabile *La Salute*, a risultanza della nota 7 maggio 1877, n. 677.

Proponeva indi il signor Ignazio Crippa ai suoi creditori un concordato che unanimamente fu accettato, come risulta dal verbale 5 settembre 1877 che fu omologato dal Tribunale di commercio colla sentenza 18 settembre 1877. Questa sentenza veniva annotata in margine alla precedente ipoteca con nota 5 gennaio 1878, n. 24 del reg. 48 d'ordine, tit. 2.

I creditori furono tutti soddisfatti del percentuale stabilito dal signor ragioniere Cattaneo, specialmente delegato nel concordato, come dalla dichiarazione 16 maggio 1879 negli atti del notaio Bignami.

Molti di quei creditori si prestarono a dare il loro assenso a che seguisse la cancellazione delle suaccennate iscrizioni; alcuni vi si rifiutarono senza ragione, e di altri infine si ignora il loro domicilio.

In tale stato di cose, il Crippa, essendo le persone a citarsi abbastanza numerose, fece istanza al Tribunale civile e correzionale di Milano perchè a termine dell'art. 146 Codice di procedura avesse ad autorizzare la citazione per pubblici proclami, ciò che veniva acconsentito con decreto 28 dicembre 1879, n. 852, reg. 1°, semprechè però la citazione sia nei modi ordinari notificata ai signori Radice Alessandro, di Milano; Boffi Uberto, di Milano; Zoppi avv. Pietro, di Cannobio; Bocciardo Gerolamo, di Genova; Montaldo Francesco, di Torino.

Il Carpani Luigi rendevasi defunto in Milano il 12 gennaio 1880, abbandonando la vedova signora Bolla Carolina e i figli Elena, Alessandro e Annibale; la 1ª maggiorenne.

Il Boffi Uberto è di residenza, dimora e domicilio ignoti.

Perciò io sottoscritto ho citato, come cito, per pubblici proclami, li signori Aurand e Sudhans, di Iserlon (Prussia) - Bignami Giuseppa vedova Arzione, Milano, corso Porta Ticinese, n. 69 - Bacciocchi fratelli e Comp., di Milano, piazza Santa Marta, n. 3 - Carmine Francesco, di Traffiume - Cameroni Luigia maritata Colombo - Cameroni Marianna maritata Singer - Cameroni Antonietta maritata Bartezaghi - Giustina Carlo, tutti di Milano, eredi di .... - Cameroni Teresa, Francetti Carlo, di Milano - Donato Pietro, di Milano - Hotz e Solger, di Francoforte sul Meno - Lancina e Durando, di Torino - Pessina Angelo, d'ignota dimora - Raiteri Giovanni, di Verona - Spischarz Filippo Giacomo, di Offembac - Salis Filippo e Comp., di Milano - Trerè Andrea, di Milano - Villa Domenico, di Milano - Antoniazza Giuseppe, di Cannobio - Zaccheo Vittorio, di Cannobio - Vanzetti dott. Giulio, d'ignota dimora - Balestra F. S. e Comp, di Parigi - Gollet E. G. Cerlid, di Bruxelles - Gristof Haumer, di Hiangenfurt - Ferrario fratelli, di Milano - Junot Eugenio e Comp., di Chauch Defonds - Polli Ercole, di Milano - Frascoli Giuseppe, di ignota dimora - Grondona Costantino, di Milano - Jaricci, di Campobasso - Lazzaroni e Comp., di Genova - Luraghi Carlo, di Milano - Mazzucconi Antonio, di Lecco - Pogliani Lodovico, di Milano - Reschigna Antonio, di Cannobio - Sutti A. C., d'ignota dimora - Salvi Pietro, di Cepino - Talbert e Figlio, di Torino - Biganzoli Carlo, di ignota dimora - Campiolti Colombo, di Milano - Carpani Carolina vedª Bolla - Giacomini Luigi e Comp., di Treviso - Zelmini Pietro, di Cannobio - Massagli Demiro, di Pavia - Società esercente dazio-consumo di Cannobio - Scampagnini Carlo, di Pavia - Cesati Giacomo e figli, di questa città - Barbò Fossati Ferdinando, di Milano.

E nei modi ordinari li signori:

Bolla Carolina vedova Carpani, per sè e quale rappresentante li propri figli minori Alessandro e Annibale Carpani - Elena Carpani, residente in Milano, via Pesce, n. ..., quali eredi del fu Carpani Luigi - Radice Alessandro, residente in Milano, via Cordusio, n. 2, e Boffi Uberto, di residenza, dimora e domicilio ignoti, a comparire avanti al R. Tribunale civile e correzionale di Milano nel termine di giorni novanta per ivi, in confronto pure dei signori avv. Zoppi Pietro, di Cannobio, Bocciardo Gerolamo, di Genova, e Montaldo Francesco, di Torino, che saranno citati dai competenti uscieri, sentirsi giudicare:

Ordinarsi al sig. conservatore delle Ipoteche in Pallanza la cancellazione dell'ipoteca stata iscritta, a termini dell'art. 599 del Codice di commercio 7 maggio 1877, n. 667 del reg. 46 d'ordine, art. 214 del reg. 301 di formalità, sugli stabili posti in Cannobio, di ragione del signor Ignazio Crippa, ed al medesimo stati deliberati con sentenza 14 ottobre 1875 del Regio Tribunale civile e correzionale di Pallanza, nonchè l'annotamento eseguito nel 5 gennaio 1878, al n. 24 del reg. n. 48 d'ordine, titolo II, della sentenza 18 settembre 1877 del R. Tribunale di commercio che omologa il concordato assentito e sottoscritto nell'udienza 5 settembre 1877 tra la Ditta Crippa Evangelista e figli, ed i suoi creditori, annotamento che venne eseguito in margine alla suddetta iscrizione 7 maggio 1877, n. 667, condannati gli opponenti nelle spese tutte del giudizio e in quelle pernotate e da pernotarsi;

Dichiarata l'emanada sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione ed appello e senza cauzione.

Si depositano in cancelleria con offerta di comunicazione:

1. Ricorso-decreto 28 dicembre 1879 del Regio Tribunale civile e correzionale di Milano.

2. Nota per iscrizione ipotecaria 7 maggio 1877.

3. Verbale di concordato 5 settembre 1877.

4. Sentenza 18 settembre 1877 del Regio Tribunale di commercio che omologa il concordato.

5. Nota per annotamento 5 gennaio 1878.

6. Stato dei creditori della Ditta Evangelista Crippa e figli.

7. Dichiarazione 16 maggio 1879 del ragioniere Cattaneo.

8. Istrumento 23 agosto 1879 a rogito Bignami.

9. Atti di notorietà in morte di Cameroni Teresa.

10. Atto di notorietà in morte di Carpani Luigi.

11. Decreto di ammissione al gratuito patrocinio.

12. Mandato di procuratore avv. Giovanni Sayno.

Copia del contro esteso atto ho appeso ed affisso lasciata alla porta esterna di questo Tribunale.

Altre due simili copie ho fatto inserire nei giornali: l'una nel Giornale Ufficiale del Regno; l'altra in quello di questa provincia; copia dell'atto stesso ho rimesso e lasciata nell'ufficio di quello ill.mo signor procuratore del Re per l'assunta d'ignota dimora Boffi Uberto, ivi parlando col sig. Cesare Della Noce segretario presso il suddetto ufficio del Pubblico Ministero pel sig. cav. procuratore del Re D. Gualtiero Sighela impedito.

Una copia del detto atto ho pure rimesso e lasciata nel rispettivo domicilio dei signori Radice Alessandro — Carpani Elena — Bolla Carolina vedova Carpani, ivi parlando quanto alla Carpani Elena e Bolla Carolina vedova Carpani assenti col rispettivo fratello e figlio Alessandro Carpani ed in quanto al Radice Alessandro colla moglie Maria Radice, esso pure assente.

Ed ho pure fatto inserire nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia un sunto dell'atto stesso per l'assente ed ignoto domicilio, residenza e dimora Boffi Uberto.

Sottoscritto: Bergamo Michele usc.

Detta citazione non fu notificata in persona propria ad alcuno, ad eccezione dell'egregio signor avv. Zoppi Pietro, per cui in ottemperanza all'art. 382 del Codice di procedura civile,

Io sottoscritto usciere ho nuovamente citato come cito per pubblici proclami li signori Aurand e Sudhans, d'Iserlon (Prussia), Bignami Giuseppa vedova Arzione, Milano, Corso Porta Ticinese, n. 69 - Bacciocchi Fratelli e Comp. di Milano, piazza Santa Marta, num. 3 - Carmine Francesco di Traffiume - Cameroni Luigia maritata Colombo - Cameroni Marianna maritata Singer - Cameroni Antonietta maritata Bartezaghi - Giustina Carlo, tutti di Milano, eredi di..... - Cameroni Teresa - Francetti Carlo, di Milano - Donato Pietro, di Milano - Hotz e Solger, di Francoforte sul Meno - Lancina e Durando, di Torino - Pessina Angelo, d'ignota dimora - Radice Giovanni, di Verona - Spischarz Filippo Giacomo, di Ofembac - Salis Filippo e Comp., di Milano - Trerè Andrea, di Milano - Villa Domenico, di Milano - Antoniazza Giuseppe, di Cannobio - Zaccheo Vittorio, di Cannobio - Vanzetti dott. Giulio, d'ignota dimora - Balestra F. S. e Comp., di Parigi - Gollet E. G. Cerlid, di Brusselle - Gristof Haumer, di Hiangenfurt - Ferrario fratelli, di Milano - Junot Eugenio e Comp., di Milano - Polli Ercole, di Milano - Frascoli Giuseppe, d'ignota dimora - Grondona Costantino, di Milano - Jaricci, di Campobasso - Lazzaroni e Comp., di Genova - Luraghi Carlo, di Milano - Mazzuconi Antonio, di Lecco - Pogliani Lodovico, di Milano - Reschigna Antonio, di Cannobio - Sutti A. C., d'ignota dimora - Salvi Pietro, di Cepino - Talbert e figli, di Torino - Biganzoli Carlo, d'ignota dimora - Campiotti Colombo, di Milano - Giacomini Luigi e Comp., di Treviso - Jelmini Pietro, di Cannobio - Massagli Demiro, di Pavia - Società esercente dazio-consumo di Cannobio - Scampagnini Carlo, di Pavia - Cesati Giacomo e figli, di Milano - Barbò Fossati Ferdinando, di Milano.

E nei modi ordinari li signori vedova Carpani, Bolla Carolina, per sè e quale rappresentante li propri figli minori, Alessandro e Annibale Carpani - Elena Carpani, residenti in Milano, via Pesce, n. ....., quali eredi del fu Carpani Luigi - Radice Alessandro, residente in Milano, via Cordusio, n. 4 - Boffi Uberto, di residenza, dimora e domicilio ignoti, a comparire avanti al R. Tribunale civile e correzionale di Milano nel termine di giorni novanta, per ivi in confronto pure al signor avv. Zoppi Pietro, di Cannobio - Bocciardo Gerolamo, di Genova - Montaldo Francesco, di Torino, che saranno citati dai competenti uscieri, sentirsi giudicare come alle suestese conclusioni, con dichiarazione che non comparendo nel termine suddetto il giudizio sarà proseguito in loro contumacia.

Copia del sovra esteso atto ho rimesso e lasciato nel rispettivo domicilio dei signori Radice Alessandro, parlando alla sua sig.ª moglie, nel domicilio delle signore Carpani Elena e Carolina Bolla, vedova Carpani, parlando con la stessa sig.ª Carolina Bolla, anche per la signora Carpani Elena, questa assente, come pure il sig. Radice.

Atto e simile copia ho rimesso e lasciato nell'ufficio di questo ill.mo signor cav. procuratore del Re, ivi parlando col suo segretario sig. Cesare della Noce, esso impedito.

Ed ho rimesso la presente copia all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno* per la relativa inserzione.

2958 ANDREOTTI GIUSEPPE usciere.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Frosinone.
Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone fa noto che nell'udienza del giorno 8 giugno 1880, tenuta da questo Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, esecutato ad istanza del signor Moroni Mariano, domiciliato a Roma, rappresentato dal procuratore Pomponio avv. Protani, di Frosinone, in danno dei signori Vincenzo e Carolina Tofanelli, di Alatri.

Descrizione dello stabile sito in territorio di Alatri.

Casa colonica di più vani in via del Cavaliere, distinta in mappa urbana col num. 248, confinanti Fatiane, Borghetti, Fiorini e strada.

Il tributo diretto è di lire 29 94.

Che detto stabile fu aggiudicato al signor Vitali Generoso fu Sebastiano, di Alatri, per la somma di lire 1210.

Avverte pertanto che su tale prezzo è ammesso l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine scade col giorno 23 giugno corrente anno.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 9 giugno 1880.

Il cancelliere Acampora.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia oggi a Frosinone, li 9 giugno 1880,

3035 Il canc. P. ACAMPORA.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 16 luglio 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Vincenzo Macaluso fu Angelo, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo pel prezzo appresso indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Grande corpo di terreno seminativo, pascolivo, boschivo, posto nel comune di Castel S. Pietro Romano, in contrada Formale S. Stefano o Casa Riola, descritto in catasto ai nn. 701 al 707 della mappa sez. 1ª di quel territorio.

Si pone all'incanto per il prezzo di lire 2350.

3014 AVV. CESARE LANZETTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Maggio 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali		Totali
Casse e riserva					L. 22,861,711 89
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,663,393 51			
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 682,831 89			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 34,937 »			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,092,580 »	»		18,473,754 40
	Cambiali in moneta metallica	» »			
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»		
Anticipazioni					» 7,438,903 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,191,251 80		
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 925,444 65		6,749,109 »
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 121,124 96		
	Effetti ricevuti all'incasso		» 511,287 59		
Crediti					» 13,789,609 22
Sofferenze					» 3,947,593 96
Depositi					» 11,213,281 71
Partite varie					» 2,951,337 67
				Totale	L. 87,425,301 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 487,226 66
				Totale generale	L. 87,912,528 11

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,400,000 »
Massa di rispetto		» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 31,431,853 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 25,875,341 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 11,213,281 71
Partite varie		» 6,886,663 86
	Totale	L. 87,302,682 24
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 609,845 87
	Totale generale	L. 87,912,528 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,026,665 »
Argento		» 4,082,274 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 2,494 09
Biglietti consorziali		» 8,332,028 »
	Riserva	L. 21,443,461 89
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 1,418,250 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	Cassa	L. 22,861,711 89

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore: da L. 50	Numero: 122,633	L. 6,131,650 »
da L. 100	77,488	» 7,748,800 »
da L. 200	25,346	» 5,069,200 »
da L. 500	13,634	» 6,817,000 »
da L. 1000	5,442	» 5,442,000 »
	Somma	L. 31,208,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore: da L. 1	Numero: 96,320	L. 96,320 »
da L. 2	15,854	» 31,708 »
da L. 5	5,399	» 26,995 »
da L. 10	2,906	» 29,060 »
da L. 20	1,956	» 39,120 »
	Totale	L. 31,431,853 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 31,431,853 » è di uno a 2 619

Il rapporto fra la riserva » 21,443,461 89 { la circolazione L. 31,431,853 » ; e gli altri debiti a vista » 25,875,341 16 } » 57,307,194 16 è di uno a 2 673

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 7 giugno 1880.

Visto — Il Direttore Generale
E. Notarbartolo.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

2986

Consiglio Notarile Distrettuale
DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Trezzo sull'Adda, mandamento di Cassano d'Adda, circondario e provincia di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879 e dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 25 aprile 1880.

Il presidente Dott. G. Capretti.

3046 Dott. Migliavacca segretario.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a senso delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, l'8 maggio 1880.

Il presidente Dott. G. Capretti.

3051 Dott. Migliavacca segretario.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Monza, provincia di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 16 aprile 1880.

Il presidente Dott. G. Capretti.

3045 Dott. Migliavacca segretario.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

La signora Carolina Billeri, vedova del fu avvocato Cosimo Mannini, non tanto in proprio che come madre e legittima amministratrice di Roberto figlio di essa, e del detto fu avvocato Cosimo Mannini, costituito in età minore, Guido e Giulio Mannini, ed Elisabetta Mannini, domiciliati a S. Miniato, e nella loro rispettiva qualità di eredi, ed usufruttuaria del fu Cesare Mannini, notaro già residente a S. Miniato, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale di San Miniato la domanda di svincolo della cauzione del ridetto notaro Cesare Mannini, costituita in rendita del Debito Pubblico.

3062 Dott. Pietro Rondoni.

Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di un ufficio di notaio, con residenza in Barlassina, frazione del comune di Seveso, circondario di Monza, provincia di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge, e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 24 marzo 1880.

Il presidente Dott. G. CAPRETTI.

3049 Dott. MIGLIAVACCA segretario.

Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Saronno, capoluogo di mandamento, circondario di Gallarate, provincia di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'art. 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'art 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 15 marzo 1880.

Il presidente Dott. G. CAPRETTI.

3047 Dott. MIGIAVACCA segretario.

Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di un ufficio di notaio con residenza in Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 15 febbraio 1880.

Il presidente Dott. G. CAPRETTI.

3050 Dott. MIGLIAVACCA segretario.

Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Milano.

S'invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'art. 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 25 aprile 1880.

Il presidente Dott. G. CAPRETTI.

3048 Dott. MIGLIAVACCA segretario.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Maggio 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 102,639,140 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 52,663,561 89	
	id. – id. maggiore di 3 mesi	" 918,412 88	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 270,558 45	53,852,533 22
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "	
	Cambiali in moneta metallica	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "	
Anticipazioni			" 49,063,230 36
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 30,946,944 35	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" "	31,691,097 64
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "	
	Effetti ricevuti all'incasso	" 744,153 29	
Crediti			" 22,423,424 61
Sofferenze			" 5,811,752 26
Depositi			" 96,637,355 08
Partite varie			" 22,443,191 73
		TOTALE	L. 384,561,725 50
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		" 1,593,626 26
		TOTALE GENERALE	L. 386,155,351 76

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 "
Massa di rispetto	" 2,150,288 20
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	" 128,369,011 "
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	" 75,089,475 93
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 17,780,998 30
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 96,637,355 08
Partite varie	" 18,754,061 76
TOTALE	L. 383,506,190 27
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 2,649,161 49
TOTALE GENERALE	L. 386,155,351 76

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,985,868 60
Bronzo	" 8,459 50
Biglietti consorziali	" 78,065,422 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 4,579,390 "
TOTALE	L. 102,639,140 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 4"
Sulle anticipazioni di sete	" "
Sulle anticipazioni di altri generi	" 6"
Sui conti correnti passivi	" 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	460,305	L. 23,015,250 "
da L. 100	486,857	" 48,685,700 "
da L. 200	47,243	" 9,448,600 "
da L. 500	56,121	" 28,060,500 "
da L. 1000	18,522	" 18,522,000 "
	TOTALE	L. 127,732,050 "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	287,016	143,508 "
Lira 1	" "	" "
" 2	" 734	" 1,468 "
" 5	" 31,681	" 158,405 "
" 10	" 4,364	" 43,640 "
" 20	" 7,247	" 144,940 "
" 250	" 580	" 145,000 "
	Fedi a Cassiere A/F	" "
	TOTALE	L. 128,369,011 "

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 128,369,011 00 è di uno a 2 63

Il rapporto fra la riserva L. 98,059,750 60 { la circolazione L. 128,369,011 00 e gli altri debiti a vista " 75,089,475 93 } L. 203,458,486 93 è di uno a 2 07

Prezzo corrente delle azioni	L. "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" "

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,639,244 11.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO,

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

2985

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito di pubblico incanto tenutosi oggi 12 giugno 1880 da questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 26 maggio scorso, n. 116, protocollo speciale, Belle Arti, lo

Appalto dei lavori di restauro del tetto del Duomo d'Orvieto è stato deliberato per la somma di lire 101,902 46, dietro l'ottenuto ribasso di lire tre e centesimi trenta ogni cento lire su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di diminuzione del detto prezzo di deliberamento provvisorio, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 26 giugno mese stante.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito ufficio; ma ove più d'una fosse presentata sarà preferita la migliore, e se eguali, quella rassegnata prima.

Perugia, lì 12 giugno 1880.

3053 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di Castelguelfo, Viazzano, Miano, Lesignano Palmia, situate nei comuni di Fontevivo, Varano Melegari, Medesano, Lesignano Palmia, assegnate per le leve al magazzino di Parma, e del presunto reddito lordo di lire 575 48 la prima, 230 37 la seconda, 147 41 la terza, 77 13 la quarta.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ogni rivendita, a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Parma, addì 9 giugno 1880.

3024 *L'Intendente*: LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN RAVENNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 27, situata nel comune di Faenza (Pieve di Cesato), assegnata per le leve al magazzino di Faenza, e del presunto reddito lordo di lire 417 73.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ravenna, addì 10 giugno 1880.

3012 *L'Intendente*: S. GRASSI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 6 al 12 giugno 1880. 3017

		VERSAMENTI		RITIRI	
		N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale	Risparmi	300	187,026 82	783	35,842 60
	Depositi	31	121,977 42	106	37,441 52
		331	309,004 24	889	73,284 12
Casse affiliate - Risparmi e Depositi		121	19,941 27	269	8,541 63
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			300 »		

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta di definitivo deliberamento

pel giorno di giovedì 1° luglio 1880, alle ore 11 antim.

Si rende di pubblica ragione che per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione ed allargamento del canale Canneto nella Bonifica di Fondi e Monte S. Biagio, giusta il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile in data 9 febbraio ultimo, pel prezzo di lire 58,347 a base di delibera, è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del 5 per cento sulla somma di lire 55,721 39, residuata nel primo incanto.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 1° luglio 1880, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla somma di lire 52,935 33 ottenuta per l'offerta come sopra.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera *B*, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, per cui vi debb'essere il visto e confermato dal prefetto.

c) Due quietanze di questa Tesoreria comprovanti una il deposito di lire 1800 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 3000 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gl'incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva in lire 7000, che debbe essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 13 giugno 1880.

3061 *Il Segretario delegato alla stipulazione dei contratti* E. MASELLI.

AVVISO.

Innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Senni Marco, domiciliato in Roma, ed elettivamente in piazza di Monte d'Oro, n. 94, presso lo studio legale del procuratore signor Carlo Patriarca,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere del Tribunale civile di Roma ho citato per la seconda volta il signor Rosa Liberato, d'incognita residenza, domicilio e dimora, a comparire avanti questo R. Tribunale nell'udienza del 7 luglio 1880, alle ore 11 antimeridiane, sez. 2a, per sentirsi condannare al pagamento di lire 1853 91, residuo conto corrente, interessi legali e spese.

Con diffidazione che non comparendo la causa verrà proseguita in sua contumacia.

Roma, 11 giugno 1880.

3040 ENRICO MASTRELLI usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE d'Asti.

(2a *pubblicazione*)

Alla richiesta delli Rosina Barbara fu Antonio e Secondo fu Domenico, coniugi Pastrone, residenti a Baldichieri, il Pastrone Secondo per la voluta autorizzazione ed assistenza della propria moglie, nonchè quale procuratore generale di Rosina Carlo fu Antonio per mandato 14 gennaio 1879, rogato dal notaio Ganter a Bone (Algeria), ammessi al gratuito patrocinio con decreto 1° aprile 1880 della Commissione presso il Tribunale civile d'Asti, questo Tribunale con decreto in data 3 maggio 1880 ordinava che siano assunte informazioni sul presunto assente Rosina Felice fu Antonio, nato a Baldichieri il 16 ottobre 1842.

Asti, 10 maggio 1880.

2540 AVV. GIUFFONI sost. GARDINI.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il ventotto maggio prossimo passato, la signora Palombi Elvira, vedova Lepri, a mezzo di procuratore speciale, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse della di lei figlia minorenne Carolina Lepri l'eredità del suo genitore Francesco Lepri, morto in Roma il diciassette maggio 1880, nel palazzo della Cancelleria, piazza della Cancelleria.

Roma, 13 giugno 1880.

3063 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a cognizione del pubblico di avere, con atto in data 29 maggio milleottocentottanta, passato dinanzi al signor conte Gaspare Gloria, Regio viceconsole in Cairo (Egitto), in funzioni di notaro, revocato il mandato speciale redatto per atto pubblico dinanzi al R. viceconsole di Cairo a dì 20 febbraio 1880, col qual mandato autorizzava il signor Leonardo Lusena a contrarre un mutuo per conto sociale fino a concorrenza di lire italiane centomila, e di aver quindi dichiarato nullo il mandato di cui sopra.

3052 ANGELO LUSENA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 6 del mese di luglio 1880, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, al seguente appalto:

Lotto unico

Provvista di panconi di quercia, m. c. 150, *a L.* 180, *L.* 27,000,

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni 120 a datare dall'avviso che il deliberatario riceverà dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 1[2 alle ore 4 1[2 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno avente sede in una città ove trovasi una Direzione di artiglieria, od un ufficio staccato da essa dipendente, un deposito di lire 2700 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto si ricevono dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 11 giugno 1880.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

3027

AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE CIVILE DI SASSARI

Asta per vendita stabili.

Alle ore undici antimeridiane del giorno 29 corrente giugno, nella sala dell'Amministrazione suddetta, posta nello Stabilimento, e nanti il suo presidente, si terrà pubblica asta, col metodo dell'estinzione delle candele, e colle norme di cui al regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita degli ovili che il suddetto Istituto possiede in territorio di Sassari, regione Nurra, e denominati *Colte Olzari* e *Chessa Majore*, tra loro limitrofi, della complessiva superficie di ettari 262 25, in mappa ai nn. 5763 e 5768, entrambi fraz. P.mo, coerenti ai nn. 5762 Sorba D.a Elisabetta, 5763 Tola D.a Caterinangela, 5764 Sassu Antonio, e 5769 Rebeccu fratelli fu Giuseppe.

L'asta verrà aperta sulla base di lire 72,500, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 10.

Il pagamento del prezzo nel quale risulterà la vendita ad asta definitiva dovrà farsi in dieci rate annuali, di cui la prima in rogito.

Oltre l'ipoteca legale l'acquirente dovrà prestare iscrizione su altri beni di sua proprietà, la validità dei quali sarà riconosciuta dal presidente sullodato. Potrassi prescindere da questa seconda garanzia solo nel caso che venissero pagati in rogito tre decimi del prezzo di vendita.

Il deposito da farsi presso il tesoriere dell'Ospedale per venire ammessi alla gara non potrà essere inferiore al decimo del detto prezzo di base.

S'intendono a carico del deliberatario tutte indistintamente le spese d'asta ed accessori, salvo liquidazione.

Nella segreteria dell'Amministrazione spedaliera sono visibili in ciascun mattino, dalle ore 9 alle 12, le condizioni generali riguardanti la vendita.

Il termine utile (fatali) per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio scadrà col mezzodì preciso del giorno 16 luglio prossimo venturo.

Sassari, addì 11 giugno 1880.

3056 *Il Segretario dell'Amministrazione*: P COLOMBO.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, come da suo dispaccio del 30 novembre 1879, n. 11939, dovendosi provvedere da questa Prefettura, mediante asta pubblica, allo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della nuova infermeria, e per la sistemazione ed ampliamento della Cappella nell'edifizio del Convitto Nazionale di Genova,

Il primo incanto sarà tenuto in questo ufficio, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, il giorno di venerdì 2 luglio p. v., alle ore 10 ant.

L'asta sarà aperta sulla presunta somma di lire 56,100, oltre a lire 8900 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette perciò a ribasso.

Si terrà col metodo delle candelette, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere inferiori al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.

Sono escluse le offerte per persone da dichiararsi.

I lavori sono appaltati a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data del 10 luglio 1877, visibili entrambi presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di un anno dalla data della consegna, colla penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo non giustificato.

Per l'ammissione all'incanto occorrono i due certificati d'idoneità e moralità di cui all'art. 2° del capitolato generale, ed il deposito provvisorio di lire 3000.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 6000 in numerario, od in una equivalente rendita del Debito Pubblico italiano al portatore al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà prima della stipulazione del contratto presentare il supplente o fidejussore di cui all'art. 8 del capitolato generale e 60 di quello speciale.

I fatali per un ulteriore ribasso, non inferiore però al ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie, sono a carico dello appaltatore.

Genova, addì 12 giugno 1880.

Per detta Prefettura
3025 *Il Segretario delegato ai contratti*: DE SIMONE.

P. N. 34507.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo dell'appalto per la manutenzione della strada suburbana di Mentana.

Oltre il ribasso di lire 15 per cento ottenuto nell'esperimento d'asta sull'annua somma di lire 6600 prevista per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada suburbana di Mentana dal bivio avanti il Casale di Capo Bianco alla colonnetta del cessato Tribunale delle strade e di Palombara, che ha pure principio dal suddetto bivio di Capo Bianco e termina al ponte di Marco Simone sul fosso Saccoccia, si è avuto nell'esperimento vigesimale praticatosi quest'oggi il ribasso di lire 5 per cento.

Ora si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente giugno, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo per accensione di candela la gara dell'asta per la definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto.

L'asta sarà aperta sulla residuata annua somma di lire 5329 50, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 26 maggio prossimo passato, n. 24314.

Roma, dal Campidoglio, 14 giugno 1880.

3069 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degli incanti tenutisi il 9 giugno corrente in questa Regia Prefettura di Aquila, conformemente all'avviso d'asta delli 24 maggio p. p., lo

Appalto dei lavori di costruzione del primo tronco della strada provinciale di 1a serie num. 16 *da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo, compreso fra l'abitato di Capestrano e l'innesto colla strada comunale obbligatoria di Ofena,*

venne deliberato per la presunta somma di lire 37,827 70 dietro l'ottenuto ribasso di lire 25 15 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 26 corrente mese.

Aquila, 10 giugno 1880.

3032 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla Taverna di Cerchio ad Alfedena, compreso fra l'abitato di Villetta Barrea e Barrea, della lunghezza di metri 2327, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 52,904.

Si rende noto che per autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio dell'8 giugno corrente, n. 46412-4543, Div. 2ª, si deve procedere all'appalto dei lavori di sopra mentovati, giusta il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo, in data 1° marzo 1880, debitamente approvato dal ripetuto Ministero per L. 52,904 a base d'asta.

Il primo incanto sarà celebrato in questa Prefettura, davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 corrente mese di giugno, col metodo dei partiti segreti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate; il tutto secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare al signor presidente della stessa:

1. Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità locale ed un altro d'idoneità rilasciato dall'ingegnere capo governativo; debitamente legalizzati dal sig. prefetto della provincia cui il concorrente appartiene, di data non anteriore a sei mesi.

2. Due quietanze di questa Tesoreria provinciale comprovanti una il deposito di lire 1500 in anticipazione delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 2500 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite, appena chiusi gl'incanti, ai diversi concorrenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè avrà prestata quella definitiva da dover essere equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente o fideiussore a mente dell'articolo 54 del capitolato speciale che serve di base al contratto e che, insieme agli altri allegati del progetto, rendesi visibile ad ognuno nell'orario d'ufficio in questa Prefettura.

I lavori dovranno essere compiutamente ultimati entro il termine di mesi diciotto, a decorrere dalla data del verbale di consegna, giusta l'articolo 56 del surripetuto capitolato.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non prestasse la prescritta cauzione definitiva, o non si presentasse a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a favore dell'Amministrazione, la quale procederà ad un novello incanto a di lui danno.

Il contratto non sarà esecutivo se non dopo la superiore approvazione.

Il tempo utile per le offerte di ribasso in grado di ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Aquila, 12 giugno 1880.

3031 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

Svincolo di malleveria notarile.
(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto a senso e per gli effetti previsti dall'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, che li dottori Giovanni Battista e Luigi padre e figlio Cesano, residenti a Piossasco, Maria Elia, moglie di Giovanni Piola, residenti a Torino, Clara Elia, moglie di Giovanni Bottalo, Giovanna Elia, moglie di Giuseppe Plasio, residenti a Volvera, ebbero quali eredi mediati del fu Francesco Valente fu Gaspare, già notaio esercente in Buriasco, ove ebbe a decedere il 30 settembre 1845, *ab intestato*, a presentare domanda alla cancelleria del tribunale civile di Pinerolo fin dal 26 marzo 1880 per lo svincolo della malleveria già da lui prestata per l'esercizio del Notariato, mediante vincolo ipotecario sovra due rendite sul Debito Pubblico di lire 40 caduna, ad esso intestate ed aventi i numeri 10490 e 53949.

Torino, li 10 giugno 1880.

3016 INNOCENTE ISNARDI notaio.

ESTRATTO
di scioglimento di Società e di costituzione di un nuovo contratto sociale.

Con scrittura 1° giugno 1880, registrata li tre detto mese, e trascritta al Tribunale di commercio di Roma li 8 giugno 1880, veniva sciolta, di comune accordo, la Società in accomandita semplice Anfossi e C.i, di cui facevane parte Alessandro Delaurenti, Antonio Anfossi ed un altro socio accomandante.

Colla menzionata scrittura viene costituita una nuova Società in accomandita semplice fra il signor Antonio Anfossi, come socio responsabile, ed un altro socio accomandante, con un capitale di lire 24,000, sotto la ragione sociale *Anfossi e Comp°*, la di cui firma è tenuta dal detto signor Antonio Anfossi; la Società è duratura a tutto il 14 ottobre 1882, ha sede in Roma, via del Giardino, n. 75, ed ha per iscopo il negoziato di metalli preziosi ed affini.

Roma, 10 giugno 1880. 3067

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende a pubblica notizia che nel giorno 1° luglio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala delle consuete adunanze della Deputazione provinciale, si procederà, innanzi il signor prefetto presidente, od un deputato delegato, a mezzo di pubblici incanti col sistema dell'accensione delle candele, all'appalto dell'arrendamento del dritto di passaggio sulla Scafa del fiume Simeto al passo di Primo Sole.

La durata dell'appalto sarà di anni due cursuri dal primo gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

La pigione annua da corrispondersi dallo arrendatario, sulla quale si apre l'incanto, è fissata aleatoriamente a lire novemilaquattrocentonovantadue (L. 9492).

L'ammontare di essa, quale risulterà dagli atti di licitazione, dovrà pagarsi di decade in decade anticipatamente, e dovrà versarsi in moneta corrente nella Tesoreria speciale dei fondi della provincia.

Perchè l'attendente possa essere ammesso all'asta occorre essere ben visto alla Deputazione, la quale ha l'assoluto dritto di rifiutare chicchessia, senza neanche declinarne i motivi.

L'oblatore dovrà presentare una cauzione provvisoria eguale ad un terzo dell'annuo arrendamento, cioè lire 3164, sia in moneta corrente in Regno, sia in titoli di rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno, valutati al corso di Borsa sul listino del giorno antecedente.

La cauzione difinitiva sarà uguale ad un semestre dell'annuo estaglio che sarà per risultare dall'ultimo e diffinitivo esperimento, e dovrà essere presentata fra quindici giorni dal dì del diffinitivo deliberamento. Essa dovrà essere versata nel modo istesso di sopra, e verrà compensata al deliberatario coll'ultima mezza annualità dello arrendamento.

L'appaltatore dovrà presentare un socio garante e solidale obbligato, anche per subentrare ad ogni evento, compreso il caso di morte dell'aggiudicatario, in tutti i dritti come in tutti i doveri del detto aggiudicatario.

Il capitolato contenente tutti i patti e le condizioni e l'opportuna tariffa è visibile in tutti i giorni e le ore d'ufficio presso la segreteria provinciale.

I termini per l'aumento non minore di un ventesimo scadono col mezzogiorno del dì 15 luglio prossimo venturo.

Tutte le spese d'incanto, di stampa degli avvisi, di carta bollata, di tassa di registro, e del contratto che sarà passato presso il notaro della provincia, non che quelle della spedizione della copia esecutiva da rilasciarsi all'Amministrazione, saranno a carico del deliberatario.

Sarà obbligo pure di cadauno degli attendenti all'impresa depositare presso l'ufficio la somma di lire cinquecento come anticipo per le spese del contratto.

Catania, li 10 giugno 1880.

Per la Deputazione Provinciale
3029 *Il Segretario Generale*: G. LEONARDI.

OSPEDAL GRANDE
degl'Infermi di Viterbo

AVVISO DI 2° ESPERIMENTO.

Vendita di tagli di macchie cedue di castagno.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto quest'oggi, si deduce a pubblica notizia che nel giorno trenta del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo innanzi il sottoscritto un secondo esperimento di asta, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione della vendita dei tagli sottonotati, cioè: 1° lotto, taglio netto per lire 19,530 23; 2° lotto, taglio netto per lire 12,860 10.

Le offerte verranno fatte in aumento al prezzo d'incanto per ciascun lotto separato e non potranno essere minori di lire 10 ognuna.

Il deposito a garanzia delle offerte e delle spese del contratto, da effettuarsi antecedentemente all'asta, sarà pel 1° lotto di lire 1370; pel 2° lotto di lire 900.

L'aggiudicatario definitivo dovrà esibire un fideiussore solidale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta dalla Deputazione amministrativa del Pio Luogo.

Il capitolato d'oneri è visibile in questa segreteria dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane di ciascun giorno.

Si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Col giorno 16 luglio venturo, alle ore 10 antimeridiane precise, scadrà il tempo utile per presentare le offerte coll'aumento non minore del ventesimo.

Viterbo, li 14 giugno 1880.

Il presidente della Deputazione
3058 CARLO avv. FRETZ.

OSPEDAL GRANDE
degl'Infermi di Viterbo

AVVISO DI VIGESIMA *per la vendita d'un taglio di macchia cedua di castagno.*

Nell'esperimento d'asta tenuto quest'oggi essendo stata provvisoriamente aggiudicata al signor Filippo Mezzadonna, di Sutri, la vendita del taglio netto di castagno, denominato il Poggio della Porchetta, per l'offerto prezzo di lire 15,984 05, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 del corrente mese, alle ore 10 ant. precise, scadrà il tempo utile (i fatali) per presentare le offerte con aumento non minore del ventesimo del prezzo della predetta aggiudicazione.

Le offerte, redatte in carta da bollo e sottoscritte, dovranno essere presentate nell'ufficio di segreteria del suddetto Pio Luogo entro il periodo di tempo sopraindicato, accompagnandole col deposito di lire 1110 prescritto nel capitolato a garanzia dell'offerta e del contratto.

Col giorno poi 16 luglio venturo, alle ore 10 ant., avrà luogo la definitiva aggiudicazione, mediante l'esperimento di miglioria, sempre col metodo della candela vergine.

Le spese tutte dell'asta saranno a carico del definitivo aggiudicatario.

Viterbo, 14 giugno 1880.

Il presidente della Deputazione
3059 CARLO avv. FRETZ.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.